

PIANO DELLA PERFORMANCE

TRIENNIO 2019-2021

<i>Rev. 1</i>	<i>11.06.2019</i>	Motivazione: <i>Aggiornamento modifica del target dell' indicatore 6.3.1 a "Individuazione del fabbisogno formativo del personale addetto alle diverse UO"</i>
---------------	-------------------	---

INDICE

	pag.
1. PRESENTAZIONE DEL PIANO	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE	3
2.1 Chi siamo	3
2.2 Cosa facciamo	5
2.3 Come operiamo	6
3. IDENTITÀ	7
3.1 L'amministrazione "in cifre"	7
3.2 Mandato istituzionale e Missione	9
3.3 Albero della performance	10
4. ANALISI DEL CONTESTO	16
4.1 Analisi del contesto esterno	16
4.1.1 Il contesto economico-produttivo dell'area Venezia Giulia	16
4.1.2 Il quadro normativo di riferimento	29
4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio	31
4.2 Analisi del contesto interno	33
4.2.1 La struttura organizzativa della Camera di Commercio	33
4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche	33
4.2.3 Le risorse umane	34
4.2.4 Le risorse finanziarie	38
5. OBIETTIVI STRATEGICI	39
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI (CASCADING)	40
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	40
7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	40
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	42
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance	42
8. ALLEGATI TECNICI	43
Allegato A: Cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia	
Allegato B: Cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici assegnati al Segretario Generale	
Allegato C: Obiettivi operativi 2019	

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance è il documento di programmazione previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, come strumento per garantire la trasparenza, la comprensibilità e la verificabilità del processo di pianificazione nelle amministrazioni pubbliche e, specificatamente, per l'Ente camerale, è lo strumento che consente a tutti i portatori di interesse (imprese, associazioni di categoria, altre PA, altri *stakeholder* esterni) di valutare la sua attività in termini di efficacia, di efficienza e qualità.

L'adozione del documento presso il sistema delle Camere di Commercio, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal citato D.Lgs. n. 150/09, rappresenta un'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal DPR n. 254/05 (che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria degli Enti camerali).

Il presente documento, nella sua articolazione, risponde alle prescrizioni contenute nella delibera n. 112/2010 della CiVIT - Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (le cui competenze sono passate all'A.N.AC. - Autorità Nazionale Anticorruzione ed oggi al Dipartimento della Funzione Pubblica) avente ad oggetto la struttura e le modalità di redazione del Piano della performance.

Nel processo di definizione del Piano della performance un ruolo decisivo è svolto, oltre che dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche dal dirigente di vertice dell'Ente e dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (nel prosieguo OIV) e, precisamente, il primo, in quanto responsabile dell'attività amministrativa e della gestione dell'Ente, è coinvolto nella fase di definizione degli obiettivi strategici, mentre il secondo è chiamato a supportare il processo di programmazione e l'interazione tra tutti i suoi attori, nonché a definire una proposta di miglioramento del Ciclo di gestione della performance da trasformare in obiettivi condivisi con l'Amministrazione ed inseriti nel Piano della performance.

Il presente Piano della performance è predisposto in coerenza con gli indirizzi di pianificazione strategica contenuti nel "Programma pluriennale 2017-2021 della Camera di Commercio Venezia Giulia", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 27/CC dd. 27.10.2017, contestualizzato per l'anno 2019 nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal medesimo organo con delibera n. 14/CC dd. 29.10.2018. Entrambi i documenti sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Disposizioni generali", sotto-sezione di livello 2 "Atti generali" del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it.

Poiché la Camera di Commercio Venezia Giulia sta operando attraverso un assetto organizzativo "di sistema", nel presente Piano della performance sono formalizzati obiettivi di performance organizzativa per l'Ente, per le sue due Aziende Speciali (A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone), nonché per la società consortile a responsabilità limitata denominata "ARIES Scarl" - nata in data 4 giugno 2018 dal conferimento dell'ex Azienda Speciale omonima nel nuovo organismo strumentale operante secondo le modalità dell'*in house providing* e dal contestuale scioglimento e messa in liquidazione della preesistente House C.C.I.A.A. Scarl - ai quali sono stati associati indicatori e relativi target (cfr. Allegato A della Sezione 9 "Allegati tecnici"). Sono, altresì, formalizzati obiettivi operativi e relativi indicatori e target per il Segretario Generale - anche in qualità di Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia -, per i titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente e per gli altri due citati soggetti del sistema camerale (cfr. Allegato C della Sezione 9 "Allegati tecnici").

È, inoltre, formalizzato un obiettivo, riconducibile alle misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza adottate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza sia per l'Ente camerale che per l'A.S. per la Zona Franca di Gorizia (in quanto

le relative schede di rischio per le attività di quest'ultima sono inserite nel Registro del rischio camerale), che costituisce, per la sua natura trasversale ai diversi ambiti di azione istituzionale e amministrativa, anello di congiunzione fra la dimensione più strettamente legata alla performance e quella legata al perseguimento di una riduzione del rischio corruttivo e di un miglioramento dei livelli di trasparenza, sia interna che esterna. In questo modo si rende effettivo il collegamento tra il Piano della performance e il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come espressamente previsto sia dall'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013 che dall'art. 1, comma 8-bis, della Legge n. 190/2012, introdotto dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016.

Si evidenzia, sin d'ora, che i contenuti del presente documento potranno essere revisionati in caso di sopravvenienti situazioni relative alla congiuntura economica ed ai suoi quadri di definizione e nel caso in cui, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009, come novellato dal D.Lgs. n. 74/2017, vengano determinati, con apposite linee guida, *gli obiettivi generali, che identificano, in coerenza con le priorità delle politiche pubbliche nazionali nel quadro del programma di Governo [...], le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, anche tenendo conto del comparto di contrattazione di appartenenza e in relazione anche al livello e alla qualità dei servizi da garantire ai cittadini.*

Al riguardo, nel mese di novembre 2018 Unioncamere nazionale, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto le “Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione della performance nelle Camere di Commercio” affermando (a pag. 11) che sarà sua cura comunicare agli Enti gli obiettivi (e relativi indicatori) di sistema, anche tenendo conto delle esigenze conoscitive del Comitato indipendente di valutazione della performance, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 7 febbraio 2018.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE

2.1 Chi siamo

La Camera di Commercio Venezia Giulia, nata dall'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia, è un ente pubblico che ha come finalità quella di promuovere le imprese presenti nella circoscrizione territoriale di competenza, come previsto dalla Legge 23 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura”, così come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219/2016 emanato in attuazione della delega di cui all'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali.

È un ente pubblico dotato di autonomia funzionale ed in quanto tale ha un proprio statuto e definisce un suo programma di interventi con autonomia finanziaria e gestionale.

Non percepisce alcun finanziamento dallo Stato né dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le spese di funzionamento, che sono sostenute attraverso il diritto annuale che le imprese versano, i proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi e i proventi di natura patrimoniale, i diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi, nonché i contributi volontari, i lasciti e le donazioni di cittadini o di enti pubblici e privati. Dette entrate “ritornano” al sistema delle imprese sotto forma di servizi amministrativi, agevolativi e promozionali a loro sostegno.

Gli organi dell'Ente camerale sono:

- il Consiglio
- la Giunta
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Consiglio è l'organo politico-amministrativo dell'Ente camerale ed è composto da rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti della circoscrizione territoriale di competenza.

Tra i compiti del Consiglio rientrano l'elezione del Presidente e della Giunta, l'approvazione dello Statuto, la determinazione degli indirizzi generali e del Programma pluriennale di attività, l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica annuale - che aggiorna e contestualizza gli indirizzi generali ed il Programma pluriennale -, nonché l'approvazione del preventivo economico, del suo aggiornamento e del bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di Commercio Venezia Giulia si è insediato il 28 ottobre 2016, ha eletto nella stessa seduta il comm. Antonio Paoletti quale Presidente dell'Ente ed ha approvato lo Statuto nella seduta del 28 aprile 2017.

I nominativi dei n. 23 Consiglieri sono reperibili dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Organizzazione", sotto-sezione di livello 2 "Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e titolari di incarichi dirigenziali della Camera di Commercio Venezia Giulia".

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente camerale, è eletta in seno al Consiglio e ne condivide la durata in carica di cinque anni.

Tra i suoi compiti rientrano l'approvazione del budget direzionale annuale, la definizione degli obiettivi e delle attività da realizzare per attuare gli indirizzi programmatici elaborati dal Consiglio e la verifica sul loro conseguimento, le decisioni riguardo alla costituzione di aziende speciali e alle partecipazioni societarie, nonché la designazione del Segretario Generale.

Attualmente la Giunta della Camera di Commercio Venezia Giulia per il quinquennio 2016-2021, eletta in data 21 novembre 2016, è composta dal comm. Antonio Paoletti (Presidente - settore commercio), Gianluca Madriz (Vice Presidente vicario - settore commercio), Diego Bravar (settore industria), Massimiliano Ciarrocchi (settore servizi alle imprese), Carlo Antonio Feruglio (settore agricoltura), Manlio Romanelli (settore servizi alle imprese) e Maura Romanelli (settore artigianato).

Il Presidente guida la politica generale dell'Ente camerale e ne ha la rappresentanza legale ed istituzionale, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta e ne determina l'ordine del giorno. In caso di urgenza provvede agli atti di competenza della Giunta, che sono successivamente sottoposti alla stessa per la ratifica.

Dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto due volte.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile della gestione dell'Ente camerale, è nominato dal Consiglio camerale e dura in carica quattro anni dalla data di adozione della delibera di nomina.

Il Collegio della Camera di Commercio Venezia Giulia per il quadriennio 22.12.2016 - 21.12.2020 è composto da tre componenti effettivi, designati dal Presidente della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, i cui nominativi sono: Marcello Giorda con funzioni di Presidente, Joram Bassan e Giulia Battig.

Le funzioni di vertice amministrativo dell'Ente camerale competono al Segretario Generale, designato dalla Giunta all'esito di procedura comparativa e nominato dal Ministro dello Sviluppo Economico con proprio decreto. Egli coordina l'attività dell'Ente nel suo complesso ed ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

Ai dirigenti preposti alla direzione degli uffici spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti i provvedimenti che impegnano l'Amministrazione

verso l'esterno, mediante autonomo potere di spesa nell'ambito del budget direzionale loro assegnato dal Segretario Generale, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura amministrativa della Camera di Commercio Venezia Giulia è guidata dal Segretario Generale, dott. Pierluigi Medeot, dal 1° gennaio 2018 unico dirigente in servizio presso l'Ente, attualmente coadiuvato da otto Titolari delle seguenti Posizioni Organizzative: "Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico", "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica", "Valorizzazione patrimonio camerale e progetti infrastrutturali di rilevanza socio-economica", "Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane", "Provveditorato, Servizi generali e informatici, Opere pubbliche", "Servizio Registro Imprese e Ambiente", "Servizio Albi, Ruoli e Commercio estero" e "Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato".

Il sistema camerale integrato, costituito dall'Ente, dalle sue due Aziende Speciali (A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone), nonché dalla società *in house* ARIES Scarl, è amministrato oltre che dal Consiglio e dalla Giunta camerale, dalla Giunta camerale Integrata Fondo Gorizia, dalla Giunta camerale Integrata Zona Franca e dai Consigli di Amministrazione dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, diretta dall'ing. Sergio Signore, e di ARIES Scarl, diretta dalla dott.ssa Patrizia Andolfatto.

Il dott. Medeot svolge anche le funzioni di Direttore dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e dell'istituto agevolativo del Fondo Gorizia.

Inoltre, così come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, l'Ente camerale è dotato di un Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) per il triennio 2018-2020, costituito in forma monocratica, tenuto a svolgere un ruolo fondamentale nel processo misurazione, monitoraggio, valutazione annuale e rendicontazione della performance della struttura amministrativa nel suo complesso e del dirigente di vertice, nonché nell'adempimento degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione ai quali tutte le amministrazioni pubbliche devono adempiere ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.Lgs. n. 97/2016 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013).

2.2 Cosa facciamo

I compiti della Camera di Commercio sono definiti nell'art. 2 della Legge n. 580/1993, come novellato dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha focalizzato le attività degli stessi sui servizi alle imprese, evitando duplicazioni di responsabilità con altri Enti pubblici.

Il D.Lgs. n. 219/2016 ha confermato le funzioni "tradizionali" dell'Ente camerale e ne ha introdotte di nuove, come di seguito elencato:

- tenuta e gestione del Registro delle Imprese, del Repertorio Economico Amministrativo e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai

mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero - *nuova attività*;
- attività in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro (che si concretizza in attività quali la tenuta e la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro) - *nuova attività*;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (ad esempio: attività che riguardano gli ambiti della digitalizzazione e della risoluzione alternativa delle controversie) - *nuova attività*;
- attività in regime di libero mercato (ad esempio: attività di assistenza e supporto alle imprese).

A questi si aggiungono il supporto al credito e ai confidi e i compiti affidati all'Ufficio di Statistica camerale nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN).

La Camera di Commercio Venezia Giulia gestisce, inoltre, il Fondo Gorizia, istituito *ex lege* n. 700/1975 quale emanazione di quello regolativo il regime contingentato della Zona Franca di Gorizia *ex lege* n. 1438/1948, che consente di “*finanziare le iniziative di promozione dell'economia e la realizzazione di infrastrutture socio economiche*” della provincia di Gorizia.

Nell'esercizio delle proprie funzioni la Camera di Commercio Venezia Giulia si avvale dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché di ARIES Scarl” - nata in data 4 giugno 2018 dal conferimento dell'ex Azienda Speciale omonima nel nuovo organismo strumentale operante secondo le modalità dell'*in house providing* e dal contestuale scioglimento e messa in liquidazione della preesistente House C.C.I.A.A. Scarl.

Informazioni riguardanti i compiti e le attività svolte dalle due Aziende Speciali e da ARIES Scarl sono reperibili dai rispettivi link posti sulla *home page* del sito istituzionale dell'Ente camerale www.vg.camcom.it.

2.3 Come operiamo

L'Ente fa parte della rete del Sistema camerale - costituito dalle Camere di Commercio italiane, una Unione italiana, Unioni regionali, Camere arbitrali, Camere di conciliazione, Laboratori Chimico-merceologici, Borse merci, Sale di contrattazione e Borse immobiliari, sedi distaccate per l'erogazione di servizi sul territorio, Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali, società partecipate con altri soggetti pubblici e privati, Centri estero regionali, Camere di Commercio italiane all'estero, Camere di Commercio italo-estere -, ed esercita le proprie funzioni ispirandosi al principio di collaborazione e cooperazione con le Istituzioni statali e locali (la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia *in primis*), l'Università degli Studi di Trieste e la sua sede distaccata di Gorizia, nonché le Organizzazioni rappresentative delle categorie economiche e sociali presenti nella circoscrizione territoriale di competenza.

3. IDENTITÀ

In questa sezione sono contenute informazioni utili a tracciare un profilo del “sistema camerale integrato” della Camera di Commercio Venezia Giulia, del suo mandato istituzionale e della sua *mission* e a rappresentare in maniera sintetica gli obiettivi di performance dell’Ente (attraverso l’Albero della performance).

3.1 L’amministrazione “in cifre”

Le “cifre” della Camera di Commercio Venezia Giulia possono riassumersi come segue:

Sede legale	<p>È ubicata a Trieste, in Piazza della Borsa n. 14, in un palazzo storico in stile neoclassico, la cui costruzione venne iniziata nel 1802 su progetto dell’arch. Antonio Mollari, inaugurato il 6 settembre 1806 e di recente internamente ristrutturato.</p> <p>Orario apertura sportelli per la generalità dell’utenza: da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00 martedì e mercoledì anche dalle 14.00 alle 15.30 per il deposito dei brevetti: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.</p>
Sede secondaria	<p>È ubicata a Gorizia, in via Crispi n. 10, in un palazzo storico costruito in epoca mussoliniana, inaugurato nel 1933 e perfettamente restaurato.</p> <p>Orario apertura sportelli per l’utenza: da lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30</p>
Sedi distaccate	<p>n. 1</p> <p>1. Lucinico, via Licinio n. 42/44, dove è ubicato l’Ufficio Metrico (fino al 2 dicembre 2018 vi era anche la sede distaccata a San Dorligo della Valle in via Travnik n. 14, dove era ubicato il servizio metrico; successivamente a questa data risorse umane e strumentali sono state trasferite nella sede legale)</p>
Sportelli sul territorio	<p>n. 3</p> <p>1. Ufficio distaccato per la Conciliazione presso il Tribunale di Trieste</p> <p>2. “Museo Commerciale”, ubicato a Trieste nello stabile di proprietà dell’Ente di via S. Nicolò 7</p> <p>3. sportello per l’attività di rilascio visure del R.I. e altri servizi anagrafici, presso la sede dell’A.S. per il Porto di Monfalcone, ubicata a Monfalcone, Via Terme Romane</p>
Struttura organizzativa	<p>La struttura organizzativa dell’Ente è articolata come da organigramma accessibile dalla <i>home page</i> del sito istituzionale dell’Ente www.vg.camcom.it - sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione di livello 1 “Organizzazione”, sotto-sezione di livello 2 “Articolazione degli uffici”.</p>

(segue)

(continua)

Aziende Speciali	<p>n. 2</p> <p>1. Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia È ubicata a Gorizia, in via Morelli 37 È articolata nei seguenti tre rami operativi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Zona Franca, che gestisce le residue competenze ancora in essere relative alla legge istitutiva dei contingenti, nonché talune attività delegate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Fondo Gorizia, che gestisce l'istituto agevolativo- Promozione, che opera in collaborazione con ARIES Scarl <p>2. Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone È ubicata a Monfalcone, Via Terme Romane, e gestisce l'attività promozionale del Porto.</p>
Società <i>in house</i>	<p>ARIES Scarl, società a totale partecipazione pubblica, partecipata al 99% dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e all'1% da Si.Camera Scarl, società del Sistema camerale italiano, svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- servizi per l'imprenditorialità e l'orientamento- servizi per la promozione del territorio , sviluppo delle filiere, marketing territoriale e innovazione- servizi per lo sviluppo di fiere e manifestazioni sul territorio- servizi di supporto istituzionale.
Camera arbitrale	<p>n. 1</p> <p>Denominata "Camera arbitrale della Camera di Commercio di Trieste", costituita nell'anno 2006, è ubicata nella sede legale dell'Ente e dal punto di vista organizzativo l'attività di segreteria rientra tra le competenze dell'U.O. "Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato".</p>
Dipendenti della Camera di Commercio	<p>Al 01.01.2019 i dipendenti dell'Ente, Segretario Generale escluso, sono 72, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- 8 funzionari Titolari di P.O.- 64 collaboratori distribuiti nelle diverse categorie professionali, di cui 9 in comando presso altre Pubbliche Amministrazioni. <p>Nel corso dell'anno è prevista la cessazione di quattro risorse umane per pensionamento. Non sono presenti dipendenti con contratto a tempo determinato.</p>
Dipendenti delle Aziende Speciali	<p>Al 01.01.2019 i dipendenti con contratto a tempo indeterminato delle A.S. sono 14, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- 6 di A.S. Zona Franca di Gorizia, inquadrati nei livelli come segue: 1 nel 1°, 2 nel 2°, 2 di 3° e 1 di 4°- 8 di A.S. per il Porto di Monfalcone, inquadrati come segue: 1 dirigente con funzione di Direttore, 1°, 2 di 1° liv., 2 di 2° liv., 1 di 3° liv., 1 di 4° liv. e 1 di 5°liv. <p>Non sono presenti dipendenti con contratto a tempo determinato.</p>
Dipendenti della Società <i>in house</i>	<p>Al 01.01.2019 i dipendenti della società sono 27, inquadrati come segue: 1 dirigente con funzione di Direttore, 3 con qualifica di quadro, 6 di 1° liv., 7 di 2° liv., 5 di 3° liv. e 5 di 4° liv.</p>

(segue)

(continua)

Ore di apertura sportelli	su 36 ore settimanali di servizio apertura degli sportelli nella sede legale: - 20,5 ore settimanali per la generalità degli sportelli camerale - 15 ore settimanali per il deposito di marchi e brevetti - 17,5 ore per il servizio di rilascio e/o variazione dati sulle tessere per la fruizione di carburanti a prezzo ridotto ex L.R. n. 14/2010 apertura degli sportelli nella sede secondaria: - 24 ore settimanali per la generalità degli sportelli camerale apertura del “Museo Commerciale”: - visitabile su prenotazione apertura dello sportello per l’attività di rilascio visure del R.I. e altri servizi anagrafici presso la sede dell’A.S. per il Porto di Monfalcone: - 23 ore e 10 minuti settimanali
Imprese attive nel III trimestre 2018 (ultimo dato disponibile)	nella circoscrizione territoriale di competenza: 22.961 (17 imprese in più rispetto al 31.12.2017)
Partecipazioni	informazioni in merito sono contenute nel prospetto a pag. 32 del presente documento.

3.2 Mandato istituzionale e Missione

L’ambito istituzionale entro il quale le Camere di Commercio possono e devono esplicitare la propria *mission* è definito con chiarezza dalla normativa che disciplina le attribuzioni e le competenze degli Enti camerale: l’art. 1 della Legge n. 580/93, come modificato dal D.Lgs. n. 23/10, stabilisce che le Camere di Commercio “*sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell’ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all’articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell’ambito delle economie locali*”.

La Camera di Commercio Venezia Giulia ha, pertanto, come mandato istituzionale quello di promuovere le imprese situate nei territori provinciali di Trieste e Gorizia, che compongono la circoscrizione territoriale di competenza, appartenenti ai settori dell’industria, artigianato, agricoltura, commercio, cooperative, turismo, trasporti e spedizioni, credito e assicurazioni, servizi alle imprese, nonché in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e utenti, avvalendosi di strumenti tecnologici d’avanguardia.

Nel Programma pluriennale di mandato 2017-2021, approvato nella seduta del 27 ottobre 2017, il Consiglio camerale ha stabilito che come *mission* prioritaria della Camera di Commercio Venezia Giulia il sostegno della competitività del tessuto imprenditoriale in tutti i settori produttivi, per consentire uno sviluppo armonico del territorio e favorire, come auspicato dal programma dell’UE “Strategia Europa 2020”, una crescita:

- intelligente (promuovendo la conoscenza, l’innovazione, la formazione e la società digitale);
- sostenibile (contribuendo a rendere la produzione più efficiente sotto il profilo delle risorse e rilanciando contemporaneamente la competitività);
- inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro e l’acquisizione di competenze),

dove l’impresa - dalla nascita allo sviluppo sui mercati nazionali e internazionali - sia sempre al centro della sua azione.

Le linee di sviluppo individuate sono le seguenti:

1. **Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare**
2. **Sostenere e promuovere la crescita blu**
3. **Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio**
4. **L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto**
5. **Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione**
6. **L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi**

declinate negli obiettivi strategici che l'Ente si propone di conseguire entro l'anno 2021 con il supporto operativo delle Aziende Speciali e della società *in house*.

Gli obiettivi strategici sono, a loro volta, declinati in obiettivi individuali (operativi), assegnati dalla Giunta camerale al Segretario Generale - anche in qualità di Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia -, e in obiettivi individuali che quest'ultimo assegnerà al Direttore dell'A.S. per il Porto di Monfalcone, al Direttore della società *in house* ARIES Scarl ed ai titolari di Posizione Organizzativa dell'Ente.

3.3 Albero della performance

L'“albero della performance” è la mappa logica che rappresenta graficamente i legami tra il mandato istituzionale, la *mission* dell'Ente e gli obiettivi strategici previsti per l'anno 2019 nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2019, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 14/CC dd. 29.10.2018. Gli obiettivi strategici definiti in sede di pianificazione per l'anno 2018 sono stati tutti confermati ed è stato previsto un ulteriore obiettivo strategico all'interno della linea 1 “Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare” finalizzato alla ricerca e implementazione di nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione.

Nella predisposizione dell'albero della performance si è tenuto conto delle missioni individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico per le Camere di Commercio con le lettere circolari prot. n. 148213 del 12 settembre 2013 e prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, che tengono conto delle quattro funzioni istituzionali loro assegnate di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005 recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” (Organi istituzionali e segreteria generale, Servizi di supporto, Anagrafe e servizi di regolazione del mercato e Studio, formazione, informazione e previsione economica), con la finalità consentire agli Enti di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, emanato in attuazione del D.Lgs. n. 91/2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*”.

Il documento che esplicita questa finalità è il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” (nel prosieguo anche PIRA), dove gli obiettivi strategici sono classificati secondo le missioni e i programmi di spesa, definiti rispettivamente nell'art. 2 e nell'art. 4 del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 come segue:

- le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate”;
- i programmi, quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il PIRA dell'Ente è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Bilanci", sotto-sezione di livello 2 "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it.

Le missioni individuate per le Camere di Commercio sono:

- Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", nella quale confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- Missione 012 "Regolazione dei mercati", nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati";
- Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", che include la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", nella quale confluiscono le funzioni A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" e B "Servizi di supporto", con una suddivisione al suo interno, per la parte relativa all'indirizzo politico e per la parte relativa a tutti i servizi di supporto.

Supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, esercizi di funzioni amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese

Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"

Missione 012 "Regolazione dei mercati"

Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

1. Impresa 4.0 – Creare, sviluppare, innovare

1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza

1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza

1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito

1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione

2. Sostenere e promuovere la crescita blu

2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)

3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio

3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico

3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"

5. Alternanza scuola lavoro - Giovani e imprese, avvicinamento e formazione

5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate

3. Turismo e cultura - Sviluppare la vocazione turistica del territorio

3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza

4. L'impresa verso i mercati internazionali: promozione e supporto

4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti

4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione

6. L'Ente camerale: potenziare e migliorare attività e servizi

6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance

6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane

6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali

Ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa, la Camera di Commercio Venezia Giulia ha scelto di utilizzare la metodologia di analisi della Balanced Scorecard (nel prosieguo BSC), ritenendola funzionale per garantire le esigenze di completezza, trasversalità e sistematicità dei processi di misurazione e valutazione.

Questa metodologia prevede che gli obiettivi strategici, che traducono le linee di sviluppo presentate nel precedente par. 3.2, siano posizionati nelle seguenti quattro prospettive di analisi della performance individuate dall'Ente:

- *prospettiva "Imprese e territorio"*, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di individuare i bisogni specifici della circoscrizione territoriale di competenza, delle imprese, delle associazioni di categoria e di tutti gli utenti in genere e di soddisfarli;
- *prospettiva "Processi interni"*, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla capacità dell'Ente di gestire in modo efficace ed efficiente i processi interni, mirando alla loro ottimizzazione;
- *prospettiva "Innovazione e crescita"*, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla valorizzazione del personale, in termini di capacità e competenze, motivazione, responsabilizzazione, nonché sul potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto;
- *prospettiva "Economico-finanziaria"*, nella quale l'attenzione è focalizzata sulla gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire politiche di ottimizzazione delle risorse ed il contenimento dei costi.

Nell'elenco che segue sono presentati gli obiettivi strategici definiti per ciascuna delle linee di sviluppo, declinati nei rispettivi obiettivi individuali.

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza
 - 1.1.1 Gestire lo sportello a supporto della digitalizzazione delle imprese denominato "Punto Impresa Digitale"
 - 1.1.2 Realizzare azioni di promozione dell'innovazione tecnologica e della cultura dell'innovazione
 - 1.1.3 Realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico e che realizzano prodotti e servizi innovativi
- 1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza
 - 1.2.1 Realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di formazione della cultura imprenditoriale
 - 1.2.2 Attuare attività informative e/o consulenziali finalizzate alla nascita di start up e servizi di assistenza qualificata agli aspiranti imprenditori
 - 1.2.3 Attuare e sostenere azioni di animazione economica
- 1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito
 - 1.3.1 Realizzare attività finalizzate ad incentivare l'aggregazione fra imprese e la collaborazione con Enti/organismi in un'ottica di rete
 - 1.3.2 Realizzare iniziative volte a favorire l'accesso alle agevolazioni e al credito da parte delle imprese del territorio

- 1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione
 - 1.4.1 Impostare una nuova politica del Fondo Gorizia finalizzata alla creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della “*Blue Economy*” in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)
 - 2.1.1 Realizzare azioni a favore del settore della Pesca e dell’Acquacoltura
 - 2.1.2 Attuare iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione del settore della blue economy in tutti i suoi aspetti, dai comparti della nautica-navale e logistico-portuale a tutte le filiere legate all’elemento mare

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA – SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico
 - 3.1.1 Sostenere eventi e manifestazioni di carattere culturale, storico e sportivo in grado di attrarre flussi turistici con positive ricadute economiche sul territorio
 - 3.1.2 Promuovere il territorio quale meta turistica attraverso attività di promozione in un’ottica di rete
 - 3.1.3 Realizzare attività e manifestazioni finalizzate a migliorare l’attrattività turistica del territorio
- 3.2 Sostenere il progetto “Parco del mare”
 - 3.2.1 Procedere nell’iter di realizzazione del progetto “Parco del mare”
- 3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza
 - 3.3.1 Sostenere e attuare iniziative di promozione e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri
 - 4.1.1 Realizzare attività di informazione, preparazione e supporto organizzativo alle imprese che intendono approcciare nuovi mercati
 - 4.1.2 Affiancare le imprese del territorio nelle attività di internazionalizzazione attraverso servizi di promozione tradizionali e personalizzati

- 4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti
 - 4.2.1 Attuare iniziative volte a promuovere e rafforzare i cluster strategici del territorio
- 4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione
 - 4.3.1 Sviluppare la progettazione a sostegno di settori economici specifici o integrati per lo sviluppo del territorio

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

- 5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate
 - 5.1.1 Attuare iniziative finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola lavoro e all'orientamento in collaborazione con tutti gli Enti, Istituzioni, Scuole e altri soggetti preposti a stabilire connessioni proficue tra il sistema imprenditoriale e il mondo della scuola

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

- 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance
 - 6.1.1 Attuare iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori
 - 6.1.2 Potenziare le attività in materia di mediazione/conciliazione in coerenza con l'evoluzione normativa
 - 6.1.3 Attuare iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'utenza
- 6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione
 - 6.2.1 Attuare iniziative volte a potenziare e migliorare la comunicazione interna ed esterna
 - 6.2.2 Implementare il sito web dell'Ente

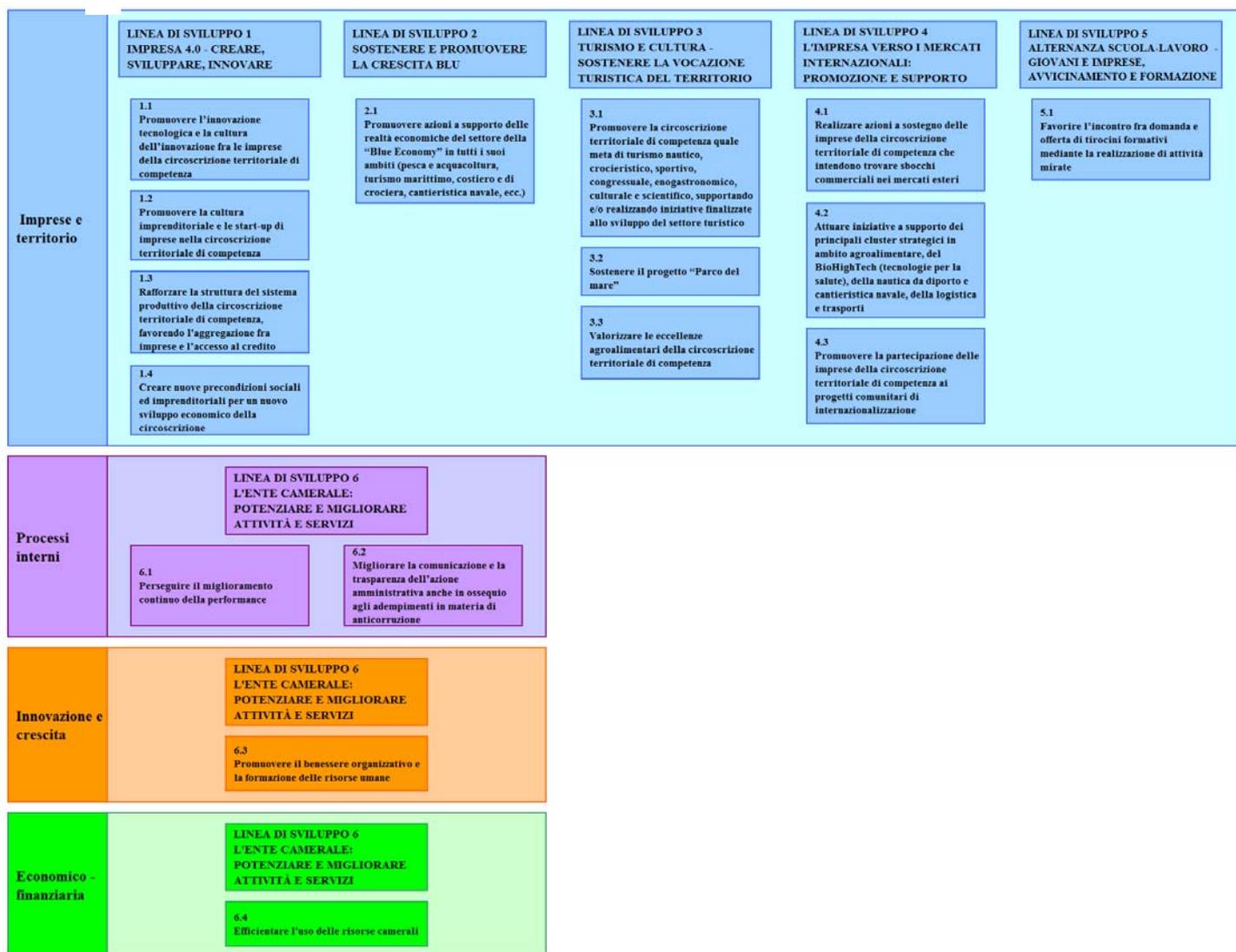
PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA

- 6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane
 - 6.3.1 Attuare iniziative volte a potenziare la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del sistema camerale

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

- 6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali
 - 6.4.1 Migliorare ed efficientare l'uso delle risorse dell'Ente nel rispetto delle normative di contenimento della spesa

Di seguito la mappa strategica (*strategy map*) che presenta graficamente gli obiettivi strategici posizionati nelle quattro prospettive di analisi.



4. ANALISI DEL CONTESTO

4.1 Analisi del contesto esterno

Per "contesto esterno" si intende, da un lato, lo scenario socio-economico in cui opera l'Ente - e alla cui crescita e sviluppo l'Ente intende contribuire - e, dall'altro, il contesto normativo che condiziona l'agire dell'Ente in un determinato momento storico.

4.1.1 Il contesto economico-produttivo dell'area Venezia Giulia

Conoscere ed analizzare l'andamento economico della circoscrizione territoriale di riferimento è di fondamentale importanza per programmare le attività che l'Ente camerale è chiamato a svolgere nell'interesse del sistema delle imprese.

L'area Venezia Giulia consta, al 30 settembre 2018 di 22.961 localizzazioni imprenditoriali attive, oltre il 60% delle quali concentrate in provincia di Trieste. Considerando anche le altre Unità Locali attive (filiali, sedi secondarie, ecc.) si giunge a un numero complessivo di 30.522.

Rispetto al 31 dicembre 2017 la consistenza delle sedi attive iscritte nel Registro delle Imprese camerale è aumentata di 17 unità. Alla continua flessione del settore del commercio (-82, di cui -54 per il commercio al dettaglio), delle costruzioni (-11) e delle attività manifatturiere (-8), hanno fatto da contraltare diverse variazioni positive - in particolare nel settore terziario - per le Attività professionali, scientifiche e tecniche (+33), i Servizi di informazione e comunicazione (+25), le Altre attività di servizi (+22), le Attività immobiliari (+17) e di Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+15) (cfr. Tab. 1).

Il tessuto economico dell'area è caratterizzato dalla netta prevalenza di imprese operanti nel settore terziario, che da solo conta per il 68,1%, ed in particolare di imprese del commercio, che rappresentano il 25,4% delle imprese attive. Il settore secondario conta per il 25,2% e quello primario per il 6,7%.

In particolare riguardo a quest'ultimo si osserva che le caratteristiche morfologiche del territorio triestino hanno fatto sì che la presenza di imprese agricole risulti alquanto contenuta, pari al 39% di quelle localizzate nella provincia di Gorizia (cfr. Tab. 1 cit.).

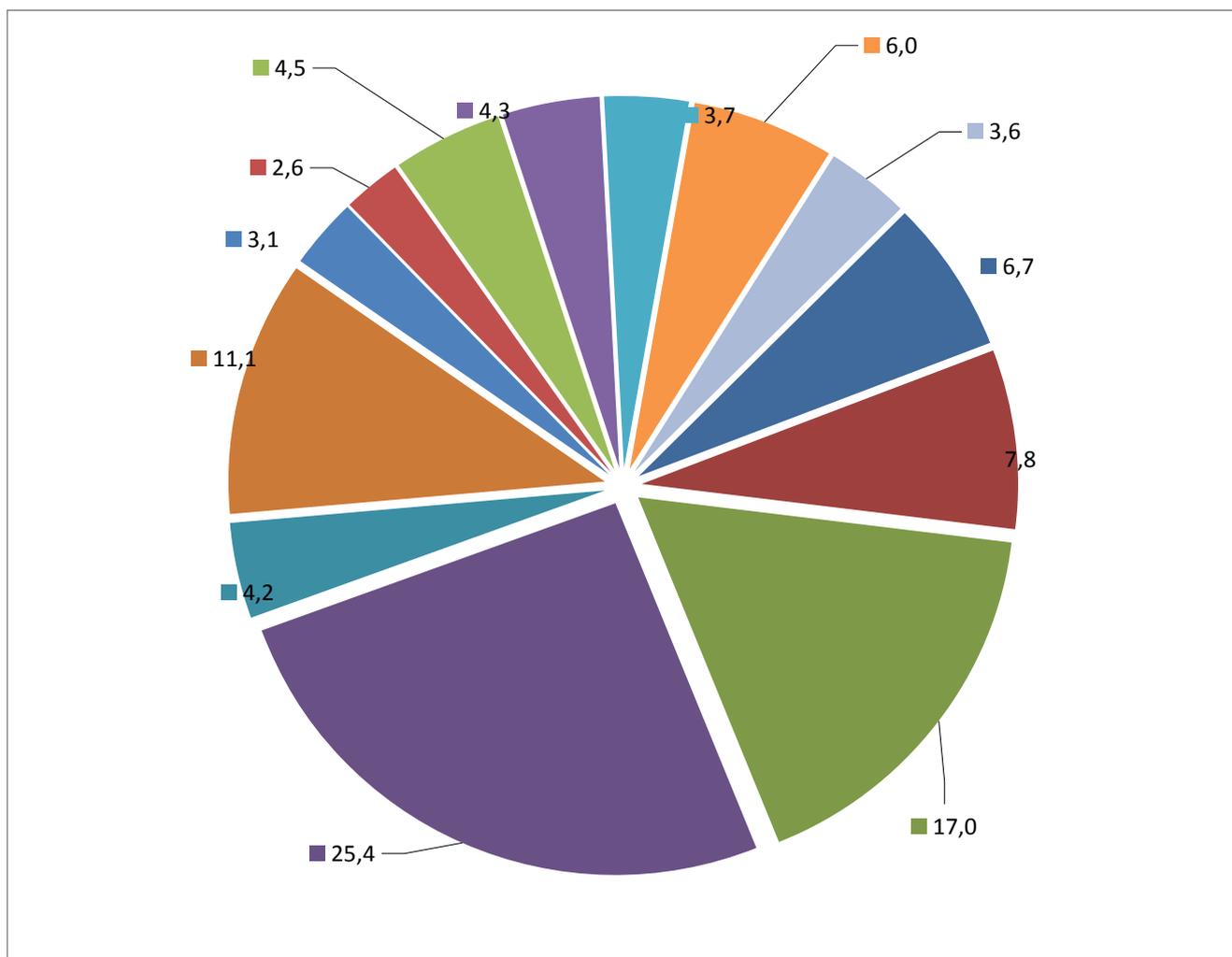
Tab. 1 – Imprese attive delle province di Gorizia e di Trieste e dell'area Venezia Giulia al 31.12.2017 e al 30.09.2018 per settore economico

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	PROVINCIA DI GORIZIA				PROVINCIA DI TRIESTE				AREA VENEZIA GIULIA			
	al 31.12.2017		al 30.09.2018		al 31.12.2017		al 30.09.2018		al 31.12.2017		al 30.09.2018	
	N.	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.108	12,3	1.098	12,2	419	3,0	432	3,1	1.527	6,7	1.530	6,7
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	10	0,1	10	0,1	8	0,1	9	0,1	18	0,1	19	0,1
C - Attività manifatturiere	861	9,6	868	9,7	943	6,8	928	6,6	1.804	7,9	1.796	7,8
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	10	0,1	7	0,1	23	0,2	22	0,2	33	0,1	29	0,1
E - Fornitura di acqua; reti fognarie	26	0,3	26	0,3	31	0,2	31	0,2	57	0,2	57	0,2
F – Costruzioni	1.449	16,1	1.416	15,8	2.466	17,7	2.488	17,8	3.915	17,1	3.904	17,0
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.226	24,7	2.213	24,6	3.698	26,5	3.629	26,0	5.924	25,8	5.842	25,4
<i>G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	235	2,6	236	2,6	357	2,6	355	2,5	592	2,6	591	2,6
<i>G46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	754	8,4	736	8,2	1.230	8,8	1.221	8,7	1.984	8,6	1.957	8,5
<i>G47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)</i>	1.237	13,7	1.241	13,8	2.111	15,1	2.053	14,7	3.348	14,6	3.294	14,3
H - Trasporto e magazzinaggio	282	3,1	276	3,1	688	4,9	690	4,9	970	4,2	966	4,2
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	944	10,5	943	10,5	1.595	11,4	1.611	11,5	2.539	11,1	2.554	11,1
J - Servizi di informazione e comunicazione	201	2,2	202	2,2	488	3,5	512	3,7	689	3,0	714	3,1
K - Attività finanziarie e assicurative	202	2,2	205	2,3	398	2,9	397	2,8	600	2,6	602	2,6
L - Attività immobiliari	390	4,3	392	4,4	618	4,4	633	4,5	1.008	4,4	1.025	4,5
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	295	3,3	307	3,4	665	4,8	686	4,9	960	4,2	993	4,3
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	283	3,1	286	3,2	573	4,1	565	4,0	856	3,7	851	3,7
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicuraz. sociale obbligatoria	1	0,0	1	0,0	0	0,0	0	0,0	1	0,0	1	0,0
P – Istruzione	35	0,4	35	0,4	100	0,7	103	0,7	135	0,6	138	0,6
Q - Sanità e assistenza sociale	65	0,7	68	0,8	160	1,1	161	1,2	225	1,0	229	1,0
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	101	1,1	106	1,2	230	1,7	232	1,7	331	1,4	338	1,5
S - Altre attività di servizi	519	5,8	523	5,8	827	5,9	845	6,0	1.346	5,9	1.368	6,0
NC - Imprese non classificate	2	0,0	0	0,0	4	0,0	5	0,0	6	0,0	5	0,0
TOTALE IMPRESE	9.010	100,0	8.982	100,0	13.934	100,0	13.979	100,0	22.944	100,0	22.961	100,0

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati InfoCamere (StockView)

Di seguito è rappresentata graficamente la distribuzione delle imprese attive per settore di attività economica al 30.09.2018.

Graf. 1 – Area Venezia Giulia: imprese attive per settore di attività economica al 30.09.2018 (in %)



Il tessuto economico dell'area è, altresì, caratterizzato dalla prevalenza di imprese individuali, che rappresentano poco meno del 60% del totale delle imprese attive. Le società di capitale e quelle di persone risultano, rispettivamente, il 22,4% e il 15,2% del totale delle imprese attive, rimanendo residuale la presenza di imprese costituite in altre forme giuridiche (cfr. Tab. 2 e Graf. 2).

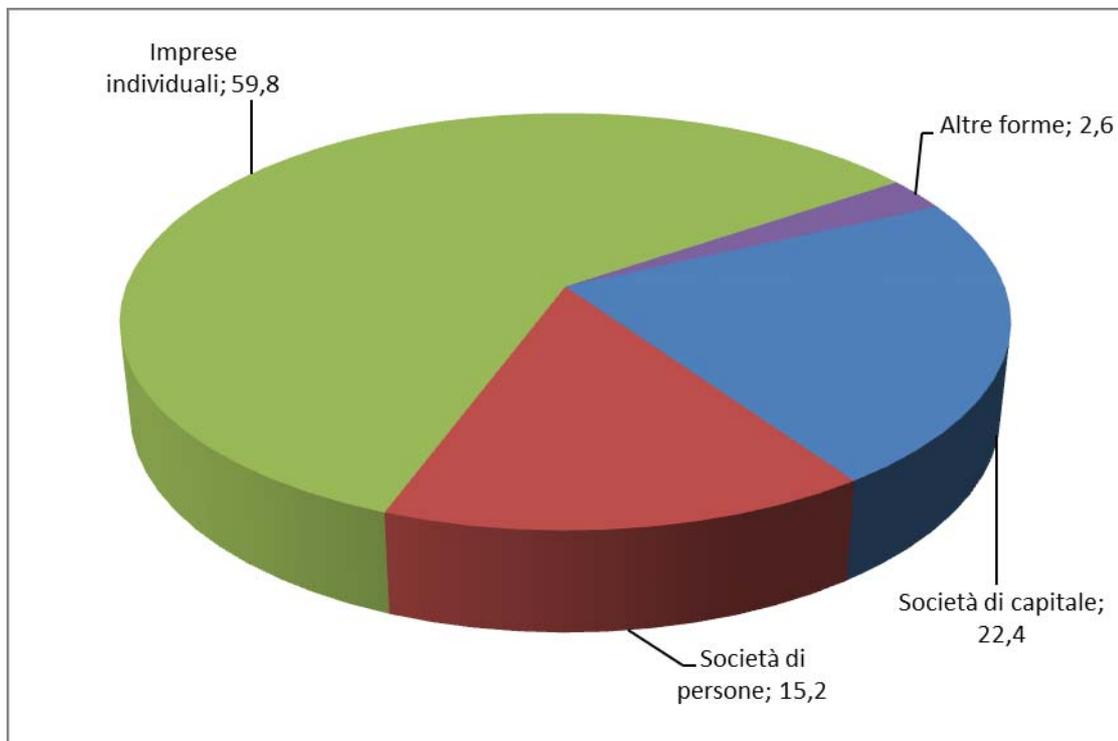
L'analisi dei dati rilevati alle date del 31.12.2017 e del 30.09.2018 conferma, peraltro, il trend ormai consolidato negli ultimi anni di un progressivo aumento del peso relativo delle società di capitale ed una costante diminuzione delle società di persone e delle imprese individuali.

Tab. 2 – Area Venezia Giulia: imprese per forma giuridica al 31.12.2017 e al 30.09.2018

FORMA GIURIDICA	IMPRESE ATTIVE			
	al 31.12.2017		al 30.09.2018	
	val. ass.	in %	val. ass.	in %
Società di capitale	5.021	21,9	5.138	22,4
Società di persone	3.559	15,5	3.489	15,2
Imprese individuali	13.770	60,0	13.739	59,8
Altre forme	594	2,6	595	2,6
TOTALE IMPRESE	22.944	100,0	22.961	100,0

Fonte: Elaborazioni a cura del Centro Studi e Statistica camerale su dati Infocamere (*StockView*)

Graf. 2 – Area Venezia Giulia: imprese attive per forma giuridica al 30.09.2018 (in %)



Dalla vocazione dell'area Venezia Giulia alla terziarizzazione discende che ben il 78,2% degli occupati opera nel settore di attività dei servizi.

Nel 2017 l'area Venezia Giulia ha fatto registrare un aumento dell'occupazione complessiva di circa 3.200 unità (+2,2%) in particolare per effetto della crescita nel settore dei servizi (+3.000) ma anche con buone performance per l'industria in senso stretto (+1.500) e l'agricoltura (+400); solo il comparto delle costruzioni, in ultima analisi, ha subito una contrazione (cfr. Tab. 3).

Tab. 3 - Occupati per settore di attività economica, posizione, area territoriale e anno (dati migliaia)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizione	ANNO 2016		
		Provincia di Gorizia	Provincia di Trieste	Area Venezia Giulia
Agricoltura	Lav. dipendente	0,6	0,0	0,6
	Lav. indipendente	1,1	0,0	1,1
	Totale	1,6	0,0	1,6
Industria	Lav. dipendente	14,2	13,3	27,5
	Lav. indipendente	1,8	1,8	3,6
	Totale	16,0	15,1	31,1
<i>di cui</i> <i>Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>12,5</i>	<i>10,1</i>	<i>22,5</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>0,8</i>	<i>0,4</i>	<i>1,2</i>
	<i>Totale</i>	<i>13,3</i>	<i>10,5</i>	<i>23,7</i>
Servizi	Lav. dipendente	28,8	63,9	92,6
	Lav. indipendente	7,3	15,3	22,6
	Totale	36,1	79,2	115,2
In complesso	Lav. dipendente	43,6	77,1	120,7
	Lav. indipendente	10,2	17,1	27,3
	TOTALE	53,7	94,3	148,0
ANNO 2017				
Agricoltura	Lav. dipendente	0,5	0,0	0,5
	Lav. indipendente	1,1	0,3	1,4
	Totale	1,7	0,3	2,0
Industria	Lav. dipendente	14,1	13,0	27,0
	Lav. indipendente	1,5	2,4	3,9
	Totale	15,5	15,4	31,0
<i>di cui</i> <i>Industria in senso stretto</i>	<i>Lav. dipendente</i>	<i>12,9</i>	<i>10,7</i>	<i>23,6</i>
	<i>Lav. indipendente</i>	<i>0,6</i>	<i>1,1</i>	<i>1,6</i>
	<i>Totale</i>	<i>13,5</i>	<i>11,7</i>	<i>25,2</i>
Servizi	Lav. dipendente	29,2	65,6	94,8
	Lav. indipendente	7,9	15,5	23,4
	Totale	37,1	81,1	118,2
In complesso	Lav. dipendente	43,8	78,6	122,3
	Lav. indipendente	10,5	18,3	28,8
	TOTALE	54,3	96,9	151,2

Fonte: ISTAT <http://www.istat.it/it/archivio/197786>

Note: si precisa che eventuali squadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti; il valore zero per l'ISTAT sta ad indicare che il dato "non raggiunge la metà della cifra minima considerata".

Sul fronte dei rapporti economici con il resto del mondo, in base ai più recenti dati disponibili (dati definitivi 2017) di fonte ISTAT, si rileva che la provincia di Gorizia ha esportato merci e servizi per un valore di 2.408,7 milioni di euro, il 58,2% in più rispetto all'anno 2016, continuando sulla scia degli incrementi positivi registrati nel 2015 (+2,5%) e nel 2016 (+3,1%).

La provincia di Trieste ha esportato merci e servizi per un valore di 2.994,1 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-4,8%), comunque dopo alcuni anni di crescita molto rilevante.

La bilancia commerciale dell'area Venezia Giulia è risultata, pertanto, in attivo, registrando un *surplus* pari a 2.677,7 milioni di euro (cfr. Tab. 4).

Tab. 4 – Importazioni, esportazioni e saldo commerciale delle province di Gorizia e Trieste e dell'area Venezia Giulia per anno (importi in Euro correnti)

AREA TERRITORIALE	ANNO 2016			ANNO 2017		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
Provincia di Gorizia	843.580.212	1.522.328.054	678.747.842	927.166.377	2.408.699.446	1.481.528.869
Provincia di Trieste	1.817.190.833	3.144.368.326	1.327.177.493	1.797.946.013	2.994.066.785	1.196.120.772
Area Venezia Giulia	2.660.771.045	4.666.696.380	2.005.925.335	2.725.112.390	5.402.766.231	2.677.653.841

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Per quanto riguarda i mercati di destinazione dell'area Venezia Giulia, nell'anno 2017 l'Europa ha assorbito il 60,4% delle esportazioni (e in particolare l'Unione Europea il 35,9%), seguita dall'America per il 28,1% (cfr. Tab. 5).

Tab. 5 – Esportazioni delle province di Gorizia e Trieste e dell'area Venezia Giulia nell'anno 2017 per continente (importi in Euro correnti)

CONTINENTI	PROVINCIA DI GORIZIA	PROVINCIA DI TRIESTE	AREA VENEZIA GIULIA
Europa	1.493.695.949	1.770.664.524	3.264.360.473
di cui EU28	621.858.065	1.318.154.865	1.940.012.930
Africa	16.100.553	30.409.275	46.509.828
America	743.596.528	774.259.905	1.517.856.433
Asia	145.326.896	402.779.597	548.106.493
Oceania e altri territori	9.979.520	15.953.484	25.933.004
Totale MONDO	2.408.699.446	2.994.066.785	5.402.766.231

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT www.coeweb.istat.it

Le esportazioni dell'area Venezia Giulia sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera, che costituiscono il 98,5% del valore complessivo (cfr. Tab. 6).

Nell'ambito dei soli prodotti delle attività manifatturiere assumono grande importanza economica le vendite di *Mezzi di trasporto* (40,1%), grazie alla presenza nell'area Venezia Giulia, in particolare in provincia di Gorizia (a Monfalcone), di una fiorente industria cantieristica navale, seguite da quelle di *Macchinari ed apparecchi n.c.a.* e *Computer, apparecchi elettronici e ottici*, con pesi rispettivamente pari al 16,4% e all'10,7% (cfr. Tab. 7).

La categoria *Navi e imbarcazioni*, ricompresa nel gruppo merceologico *Mezzi di trasporto*, da sola ha fatto registrare vendite per un importo di 2.104,7 milioni di euro nel 2017 (1.828,5 milioni nel 2016).

Significativi incrementi si sono registrati anche per le vendite all'estero di *Apparecchi elettrici* (+111,1 milioni di euro), *Macchinari ed apparecchi n.c.a.* (+96,5 milioni di euro), di *Metalli di*

base e prodotti di metallo, esclusi macchine e impianti (+85,5 milioni di euro); variazione negative si sono registrate invece solo per Coke e prodotti petroliferi raffinati (-13,9 milioni di euro)) e Prodotti alimentari, bevande e tabacco (-1,7 milioni di euro) (cfr. Tab. 7 cit.).

Tab. 6 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per gruppo merceologico e anno - classificazione ATECO 2007 (importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2017 su 2016	
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2017		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA	182.885.906	6,9	177.101.194	6,5	46.452.954	1,0	39.004.926	0,7	-3,2	-16,0
PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	177.324.630	6,7	97.441.834	3,6	5.798.048	0,1	2.968.643	0,1	-45,0	-48,8
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE <i>(cfr per dettagli Tab. 7)</i>	2.284.181.198	85,8	2.431.724.400	89,2	4.587.722.072	98,3	5.331.822.994	98,7	6,5	16,2
ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ACQUA CONDIZIONATA	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	13.088.602	0,5	15.236.370	0,6	5.496.171	0,1	7.311.462	0,1	16,4	33,0
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	2.771.275	0,1	3.017.259	0,1	2.796.434	0,1	4.782.275	0,1	8,9	71,0
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	9.211	0,0	11.032	0,0	0	0,0	4.201	0,0	n.d.	n.d.
PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	212.086	0,0	171.161	0,0	4.148.245	0,1	680.236	0,0	n.d.	-83,6
MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	298.137	0,0	409.140	0,0	14.282.456	0,3	16.191.494	0,3	37,2	13,4
TOTALE	2.660.771.045	100,0	2.725.112.390	100,0	4.666.696.380	100,0	5.402.766.231	100,0	2,4	15,8

Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT www.coeweb.istat.it

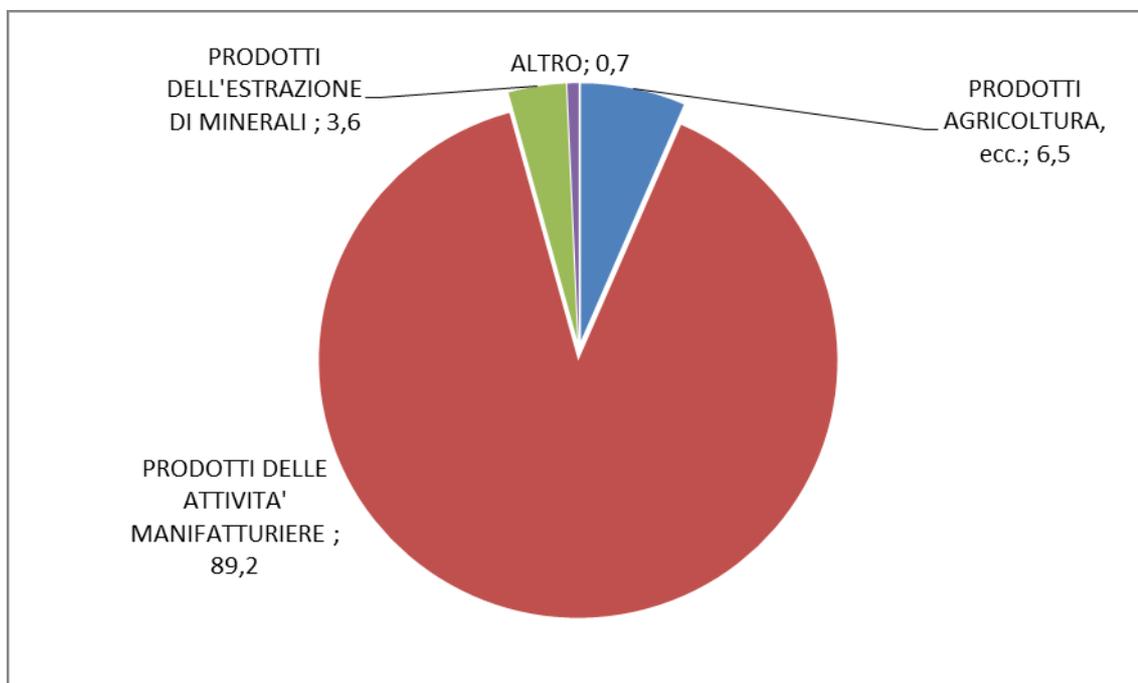
Tab. 7 – Area Venezia Giulia: Importazioni ed esportazioni per prodotti delle attività manifatturiere e anno - classificazione ATECO 2007
(importi in Euro correnti)

GRUPPO MERCEOLOGICO	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI				Var. % 2017 su 2016	
	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2016		Anno 2017		IMPORT	EXPORT
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	101.184.753	4,4	83.815.712	3,4	316.898.022	6,9	315.177.878	5,9	-17,2	-0,5
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, PELLE E ACCESSORI	63.381.560	2,8	67.579.700	2,8	124.966.911	2,7	141.182.288	2,6	6,6	13,0
LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO; CARTA E STAMPA	108.603.450	4,8	120.330.064	4,9	152.370.205	3,3	176.331.245	3,3	10,8	15,7
COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI	106.688.988	4,7	165.026.049	6,8	22.857.317	0,5	8.988.735	0,2	54,7	-60,7
SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	93.887.950	4,1	118.954.379	4,9	72.321.275	1,6	81.008.151	1,5	26,7	12,0
ARTICOLI FARMACEUTICI, CHIMICO-MEDICINALI E BOTANICI	2.941.760	0,1	4.200.945	0,2	5.034.039	0,1	5.189.350	0,1	42,8	3,1
ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE, ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	61.456.542	2,7	69.905.335	2,9	91.333.609	2,0	102.238.770	1,9	13,7	11,9
METALLI DI BASE E PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	609.728.437	26,7	670.551.860	27,6	428.875.572	9,3	514.386.454	9,6	10,0	19,9
COMPUTER, APPARECCHI ELETTRONICI E OTTICI	540.202.899	23,6	514.001.857	21,1	540.080.402	11,8	569.635.616	10,7	-4,9	5,5
APPARECCHI ELETTRICI	57.463.864	2,5	67.790.170	2,8	114.034.149	2,5	225.129.807	4,2	18,0	97,4
MACCHINARI ED APPARECCHI N.C.A.	325.033.679	14,2	379.256.997	15,6	776.881.132	16,9	873.358.366	16,4	16,7	12,4
MEZZI DI TRASPORTO	149.101.545	6,5	100.630.310	4,1	1.775.235.625	38,7	2.140.024.446	40,1	-32,5	20,5
PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	64.505.771	2,8	69.681.022	2,9	166.833.814	3,6	179.171.888	3,4	8,0	7,4
TOTALE	2.284.181.198	100,0	2.431.724.400	100,0	4.587.722.072	100,0	5.331.822.994	100,0	6,5	16,2

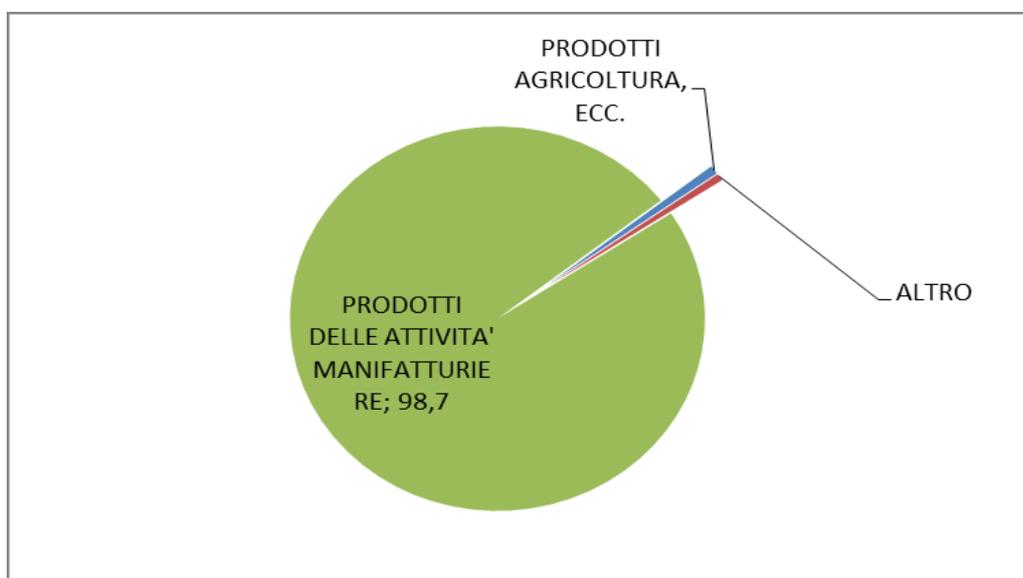
Fonte: elaborazione dell'Ufficio Studi e Statistica camerale (sede di Gorizia) su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Considerando l'interscambio commerciale dell'area Venezia Giulia per gruppi merceologici, si rileva la preponderanza dei prodotti delle attività manifatturiere sia per le importazioni che per le esportazioni, con pesi rispettivamente pari all'89,2% e al 98,7% (cfr. Graf. 3 e 4).

Graf. 3 – Area Venezia Giulia: importazioni per gruppo merceologico (in %)



Graf. 4 – Area Venezia Giulia: esportazioni per gruppo merceologico (in %)



Sul fronte delle direttrici geografiche, il principale sbocco delle esportazioni per entrambe le province è costituito anche nel 2017 dagli Stati Uniti. Dal lato delle importazioni la Romania si conferma il primo *partner* per la provincia di Trieste, mentre per la provincia di Gorizia il primo *partner* è la Slovenia, che ha sopravanzato la Germania. (cfr. Tabb. 8 e 9).

Il primo *partner* commerciale dell'area Venezia Giulia è rappresentato dagli Stati Uniti con un peso del 18,1% sull'ammontare delle importazioni e delle esportazioni, seguiti dalla Svizzera e dalla Germania, rispettivamente con pesi del 9,1% e del 7,6%.

Tab. 8 – Provincia di Trieste: primi 20 Paesi di provenienza/destinazione per valore delle importazioni e delle esportazioni nel 2017
anni 2016 e 2017 (euro correnti)

	PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	IMPORTAZIONI				PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	ESPORTAZIONI		
		2016	2017	var. %			2016	2017	var. %
1	0066-Romania	345.602.910	241.098.197	-30,2	1	0400-Stati Uniti	1.104.874.478	704.932.295	-36,2
2	0720-Cina	158.395.275	169.968.012	7,3	2	0001-Francia	384.119.967	374.999.888	-2,4
3	0009-Grecia	84.072.523	147.180.546	75,1	3	0004-Germania	226.571.362	235.232.385	3,8
4	0004-Germania	115.759.099	127.493.950	10,1	4	0052-Turchia	256.764.596	215.274.581	-16,2
5	0075-Russia	59.531.776	117.597.452	97,5	5	0666-Bangladesh	42.675.824	179.315.375	320,2
6	0091-Slovenia	72.000.950	69.013.829	-4,1	6	0028-Norvegia	8.488.502	152.390.915	1695,3
7	0038-Austria	76.067.415	66.995.928	-11,9	7	0091-Slovenia	105.609.238	124.559.173	17,9
8	0508-Brasile	97.331.346	59.449.401	-38,9	8	0038-Austria	61.102.647	89.953.768	47,2
9	0032-Finlandia	40.715.213	47.251.487	16,1	9	0064-Ungheria	57.157.711	85.353.351	49,3
10	0701-Malaysia	31.885.283	45.989.641	44,2	10	0006-Regno Unito	68.877.747	67.126.565	-2,5
11	0006-Regno Unito	21.005.877	44.860.764	113,6	11	0632-Arabia Saudita	7.746.100	65.494.376	745,5
12	0728-Corea del Sud	55.670.737	42.183.461	-24,2	12	0011-Spagna	44.109.135	57.136.099	29,5
13	0400-Stati Uniti	97.169.116	36.015.108	-62,9	13	0003-Paesi Bassi	33.425.473	46.171.091	38,1
14	0072-Ucraina	20.800.359	34.773.547	67,2	14	0092-Croazia	42.796.425	41.624.803	-2,7
15	0039-Svizzera	34.698.615	33.954.408	-2,1	15	0720-Cina	56.051.096	33.465.498	-40,3
16	0220-Egitto	33.933.026	33.632.613	-0,9	16	0647-Emirati Arabi Uniti	32.085.821	32.466.655	1,2
17	0003-Paesi Bassi	31.612.140	31.554.536	-0,2	17	0032-Finlandia	34.494.879	31.693.475	-8,1
18	0664-India	31.821.940	31.473.784	-1,1	18	0060-Polonia	44.812.210	31.686.557	-29,3
19	0011-Spagna	51.997.635	29.624.128	-43,0	19	0075-Russia	55.848.617	30.766.041	-44,9
20	0680-Thailandia	25.512.184	28.713.377	12,5	20	0528-Argentina	65.657.227	29.186.045	-55,5

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

Tab. 9 – Provincia di Gorizia: primi 20 Paesi di provenienza/destinazione per valore delle importazioni e delle esportazioni nel 2017
anni 2016 e 2017 (euro correnti)

	PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	IMPORTAZIONI				PAESI DI PROVENIENZA DELLE MERCI	ESPORTAZIONI		
		2016	2017	var. %			2016	2017	Var. %
1	0091-Slovenia	115.426.748	158.618.800	37,4	1	0400-Stati Uniti	719.743.004	718.837.271	-0,1
2	0004-Germania	110.408.292	124.876.964	13,1	2	0039-Svizzera	10.772.267	709.034.787	6.482,0
3	0647-Emirati Arabi Uniti	80.190.161	82.664.814	3,1	3	0004-Germania	119.759.497	129.591.261	8,2
4	0366-Mozambico	58.253.049	68.414.922	17,4	4	0075-Russia	46.386.574	111.372.081	140,1
5	0480-Colombia	20.881.973	37.719.802	80,6	5	0006-Regno Unito	86.555.968	104.871.517	21,2
6	0720-Cina	31.449.325	36.645.714	16,5	6	0091-Slovenia	84.255.482	93.008.288	10,4
7	0732-Giappone	35.075.055	34.774.105	-0,9	7	0001-Francia	52.075.697	57.636.650	10,7
8	0032-Finlandia	24.055.505	33.481.426	39,2	8	0720-Cina	10.149.876	29.494.958	190,6
9	0038-Austria	24.721.196	30.046.044	21,5	9	0092-Croazia	26.880.698	25.190.185	-6,3
10	0060-Polonia	31.421.453	26.937.994	-14,3	10	0644-Qatar	1.298.616	24.609.653	1795,1
11	0003-Paesi Bassi	22.318.060	25.129.011	12,6	11	0038-Austria	22.637.279	24.292.004	7,3
12	0001-Francia	31.884.588	23.795.454	-25,4	12	0017-Belgio	10.763.716	23.824.928	121,3
13	0079-Kazakhstan	7.918.538	22.841.852	188,5	13	0046-Malta	9.793.393	23.601.723	141,0
14	0092-Croazia	22.829.840	22.691.766	-0,6	14	0060-Polonia	15.794.277	21.022.338	33,1
15	0075-Russia	34.218.208	19.583.366	-42,8	15	0011-Spagna	13.703.330	18.180.838	32,7
16	0011-Spagna	17.947.815	16.493.336	-8,1	16	0061-Repubblica ceca	19.137.293	17.795.656	-7,0
17	0006-Regno Unito	15.679.610	13.427.278	-14,4	17	0052-Turchia	10.679.719	15.806.878	48,0
18	0400-Stati Uniti	12.787.697	12.576.664	-1,7	18	0008-Danimarca	15.257.896	14.786.146	-3,1
19	0017-Belgio	10.039.641	10.893.407	8,5	19	0003-Paesi Bassi	16.715.304	13.822.009	-17,3
20	0066-Romania	9.255.275	10.813.143	16,8	20	0740-Hong Kong	21.284.121	12.761.162	-40,0

Fonte: elaborazione del Centro Studi e Statistica camerale su dati ISTAT. www.coeweb.istat.it

4.1.2 Il quadro normativo di riferimento

Il sistema delle Camere di Commercio italiane è interessato da un progetto di riforma e di riordino, che ha avuto inizio ad opera prima del D.Lgs. n. 23/2010 fino al più recente D.Lgs. n. 219/2016, che ha definito i compiti degli Enti camerali, dettagliatamente enunciati nel par. 2.2 del presente documento, cui si fa rimando.

Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 219/2016, l'Unioncamere ha predisposto, con il fattivo supporto degli Enti camerali, una proposta che attiene alla rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, per ricondurre il numero complessivo delle Camere di Commercio entro il limite di 60, alla razionalizzazione delle sedi delle stesse nonché delle Unioni regionali, alla razionalizzazione e riduzione delle Aziende Speciali mediante accorpamento o soppressione, nonché alla razionalizzazione organizzativa.

Come previsto dalla citata norma la proposta è stata inviata al Ministro dello Sviluppo Economico, che con proprio decreto dell'8 agosto 2017, tenendo conto della proposta di Unioncamere, ha ridefinito le circoscrizioni territoriali degli Enti camerali confermando quelle degli Enti già accorpati (tra cui rientra la Camera di Commercio Venezia Giulia), ha istituito nuove Camere di Commercio mediante accorpamento, e assunto determinazioni in merito alle sedi, alle Aziende Speciali ed alle dotazioni organiche degli Enti.

Di seguito sono presentati alcuni dei principali atti normativi che hanno prodotto effetti nel recente passato e che continueranno a produrre effetti sul sistema integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia;

- D.Lgs. n. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, modificato dal D.Lgs. n. 75/2017;
- D.Lgs. n. 82/2005 recante "Codice dell'amministrazione digitale", modificato da ultimo con i D.Lgs. n. 179/2016 e n. 217/2017;
- D.Lgs. n. 150/2009 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs. n. 74/2017;
- D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114/2014, che ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% a decorrere dall'anno 2017; la norma ha, altresì, disposto che le tariffe e i diritti di segreteria siano fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, le Società per gli studi di settore e Unioncamere nazionale, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata (cfr. art. 28);
- D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 89/2014, che ha introdotto limiti di spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (cfr. art. 14), nonché per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi (cfr. art. 15), ha anticipato al 31 marzo 2015 l'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori (cfr. art. 25);
- Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 giugno 2014, n. 120, con il quale è stato emanato un nuovo regolamento per l'Albo nazionale dei gestori ambientali;
- Decreto del Ministro della Giustizia 4 agosto 2014, n. 139, con il quale è stato aggiornato il regolamento sulla determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione nonché sull'approvazione delle indennità spettanti agli organismi;
- Decreto del Ministro della Giustizia 24 settembre 2014 n. 202, che ha individuato i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia, prevedendo che gli Organismi di conciliazione costituiti

- presso le Camere di Commercio siano iscritti di diritto su semplice domanda (cfr. art. 4, comma 2);
- Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) che ha disposto che l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle P.A., in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015 (cfr. art. 1, commi 611 e 612) ed ha assoggettato le Camere di Commercio al sistema di tesoreria unica (cfr. art. 1, commi da 391 a 394);
 - D.Lgs. n. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici”, da ultimo modificato dal D.L. n. 135/2018 recante “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”, in vigore dal 15.12.2018 e dalla Legge n. 145/2018 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
 - D.Lgs. n. 97/2016, correttivo della Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e del D.Lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - D.Lgs. n. 175/2016 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che impone alle P.A. di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
 - D.Lgs. n. 219/2016 recante “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 recante “Incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019, che ha autorizzato la Camera di Commercio Venezia Giulia ad incrementare la misura del diritto annuale del 20% per il finanziamento dei seguenti tre progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese: progetto “Punto Impresa Digitale”, progetto “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” e progetto Turismo & Cultura;
 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, i cui contenuti sono stati ripresi nel Decreto dello stesso Ministero 16 febbraio 2018 recante “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”, che ha preso atto dell'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia;
 - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali - periodo 2016-2018, sottoscritto in data 21.05.2018;
 - D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

La gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio è tuttora disciplinata dal DPR n. 254/2005 recante “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011, come tutte le altre P.A. gli Enti camerali sono tenuti a presentare, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, il "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", cui si è fatto cenno nel sottoparagrafo 3.3 "Albero della performance" del presente documento.

Nonostante le Camere di Commercio non siano destinatarie di finanziamenti dallo Stato, sono soggette al rispetto della normativa statale che impone misure ed adempimenti volti al contenimento della spesa pubblica.

4.1.3 Le relazioni istituzionali della Camera di Commercio

La Camera di Commercio Venezia Giulia sta operando attraverso un assetto organizzativo "di sistema", costituito dall'Ente, dalle sue due Aziende Speciali - A.S. per la Zona Franca di Gorizia e A.S. per il Porto di Monfalcone -, nonché dalla società *in house* ARIES Scarl.

Nell'ambito del sistema camerale, l'Ente è in relazione con:

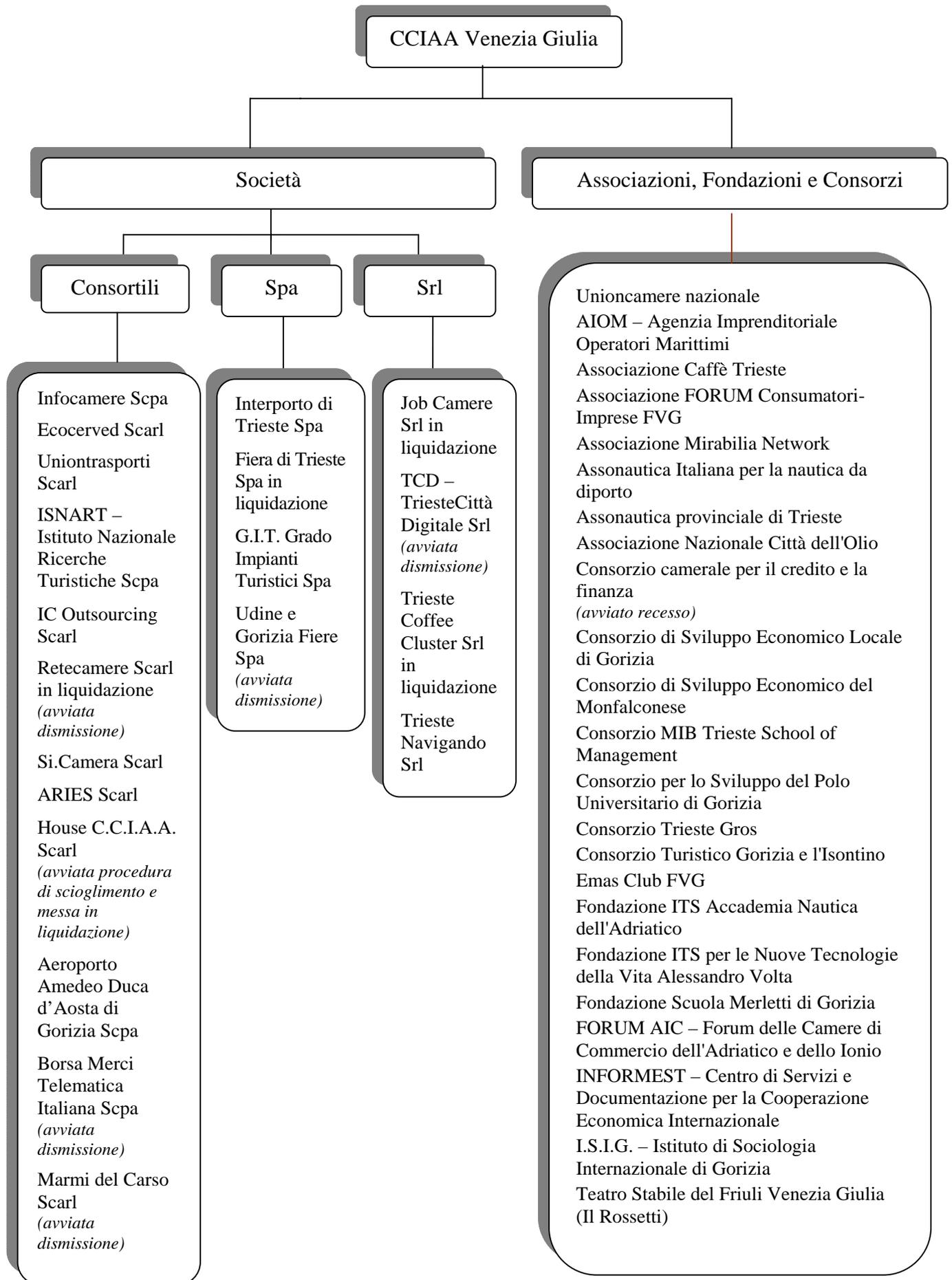
- con le altre Camere di Commercio - in particolare con la Camera di Commercio Pordenone Udine e con quelle del vicino Veneto -, anche attraverso la partecipazione alle riunioni di specifici gruppi di lavoro istituiti nei vari ambiti di attività (Consulta dei Segretari Generale, Gruppo di Lavoro dei Conservatori del Registro Imprese, Gruppo di Lavoro per la gestione del personale, del Provveditorato, del Registro Imprese, del diritto annuale, degli Uffici Metrici);
- Unioncamere nazionale, che svolge attività di coordinamento, di propulsione, di sviluppo del sistema camerale nel suo complesso;
- InfoCamere Scpa per la gestione e divulgazione del patrimonio informativo del sistema camerale e per la progettazione, sviluppo e fornitura di software;
- Istituto Guglielmo Tagliacarne per la fornitura di iniziative di formazione sui temi di maggiore interesse per lo svolgimento delle attività camerali;
- altre strutture di sistema collegate ad Unioncamere e ad InfoCamere per l'utilizzo di specifici servizi (Ecocerved Scarl per la raccolta, gestione, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni sull'impatto ambientale delle attività economiche, Uniontrasporti Scarl per il sostegno allo sviluppo del sistema dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture, ecc.).

Nell'ambito del sistema territoriale l'Ente camerale si relaziona con gli attori dello sviluppo locale, che assieme alle imprese presenti sul territorio dell'area Venezia Giulia sono:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Unioni Territoriali Intercomunali (UTI Giuliana, UTI Carso Isonzo Adriatico e UTI Collio - Alto Isonzo);
- Comuni dell'area Venezia Giulia;
- Associazioni di categoria;
- Organizzazioni sindacali;
- Liberi professionisti;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;
- Università degli Studi di Trieste;
- Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia;
- Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste e tutte le istituzioni scientifiche aventi sede nel territorio dell'area.

Il sistema delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio Venezia Giulia uno strumento privilegiato attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali così come indicato dall'art. 2, comma 4, della Legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016

Di seguito il quadro delle società pubbliche e/o miste di cui l'Ente camerale detiene quote di partecipazione e degli enti di diritto privato controllati.



4.2 Analisi del contesto interno

Per quanto concerne il contesto interno, la Camera di Commercio Venezia Giulia ha posto la propria attenzione sull'organizzazione, sulle risorse umane e quelle finanziarie, come descritte nei paragrafi che seguono.

4.2.1 La struttura organizzativa della Camera di Commercio

La struttura organizzativa della Camera di Commercio Venezia Giulia, approvata nel mese di marzo 2018 e parzialmente modificata nel mese di settembre, è articolata in due aree dirigenziali – l'Area A “Servizi di supporto”, suddivisa in tre Unità Organizzative (nel prosieguo U.O.), e l'Area B “Servizi per le imprese ed il territorio”, suddivisa in quattro U.O., oltre che in U.O. in staff con il Segretario Generale, alle quali sono attribuite attività di natura trasversale, di collegamento interfunzionale tra diverse U.O. o ad alto contenuto professionale e specialistico.

Nella struttura organizzativa sono, altresì, comprese l'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone e la società *in house* ARIES Scarl, che assieme all'Ente costituiscono il sistema camerale integrato della Venezia Giulia.

L'organigramma dell'Ente è accessibile dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it - sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione di livello 1 “Organizzazione”, sotto-sezione di livello 2 “Articolazione degli uffici”, mentre l'elenco dei procedimenti amministrativi in capo alle U.O. è pubblicato nella sotto-sezione di livello 1 “Attività e procedimenti”, sotto-sezione di livello 2 “Tipologie di procedimento”.

Come già si è fatto cenno nel par. 2.1 del presente documento, dal 1° gennaio 2018 unico dirigente in servizio presso l'Ente è il Segretario Generale, dott. Pierluigi Medeot, attualmente coadiuvato da otto Titolari delle seguenti Posizioni Organizzative: P.O. “Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico”, “Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica” e “Valorizzazione patrimonio camerale e progetti infrastrutturali di rilevanza socio-economica”, con funzione di direzione delle omonime rispettive U.O.; P.O. “Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane”, con funzione di direzione dell'U.O. “Bilancio e Finanze” e dell'U.O. “Risorse Umane”; P.O. “Provveditorato, Servizi generali e informatici, Opere pubbliche”, con funzione di direzione dell'omonima U.O.; P.O. “Servizio Registro Imprese e Ambiente”, con funzione di direzione dell'U.O. “Registro Imprese” e dell'U.O. “Ambiente” e P.O. “Servizio Albi, Ruoli e Commercio estero” e P.O. “Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato”, con funzione di direzione dell'omonima U.O.

4.2.2 Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Le risorse informatiche della Camera di Commercio, delle sue due Aziende Speciali e di ARIES Scarl sono costituite da una rete di personal computer, in grado di garantire una corretta, efficiente e sicura gestione dei dati e delle informazioni, e dalla rete del sistema camerale nazionale, che permette la condivisione di dati ed informazioni tra tutte le Camere di Commercio italiane.

Ogni dipendente del sistema camerale è dotato di personal computer e di stampante; nei diversi piani della sede camerale sono anche presenti stampanti ad alta capacità.

Gli archivi del sistema informatico camerale hanno le seguenti caratteristiche:

- regolamentazione degli accessi: ad ogni archivio sono associate le relative regole di accesso, utilizzo e condivisione da parte dei dipendenti;

- salvataggio delle informazioni: vengono utilizzate procedure di back up di tutti gli archivi al fine di garantire il recupero delle informazioni anche in caso di malfunzionamento del sistema informatico;
- conservazione delle copie della documentazione tramite apposito sistema di back up, che consente un salvataggio periodico dei documenti con copia su disco in modo da permettere la verifica delle revisioni successive di ciascun documento;
- protezione dai virus: il sistema informatico dell'Ente è protetto da strumenti di intercettazione ed eliminazione dei virus elettronici, tramite appositi programmi di antivirus di rete;
- verifica della funzionalità hardware di tutti i computer della rete camerale tramite l'utilizzo di appositi software di prova;
- attribuzione automatica della data e ora di redazione.

La Camera di Commercio si è dotata di sistemi di gestione informatica per tutti i principali servizi a supporto degli uffici. Trattasi di programmi specializzati per funzione o settore, realizzati da InfoCamere Scpa, alcuni dei quali permettono la condivisione di dati e funzionalità con le altre Camere di Commercio italiane e con Unioncamere (anagrafe camerale *in primis*).

L'Ente è, altresì, dotato di un programma di protocollo informatico, di un programma per la gestione informatizzata degli atti degli organi camerali e dei dirigenti, di un programma informatizzato di gestione delle presenze del personale e di un sistema informatico integrato di contabilità e di gestione dei flussi di cassa.

I dipendenti dispongono di una casella di posta personale ad uso ufficio ed hanno accesso alla rete Internet. L'Ente è dotato della casella PEC istituzionale cciaa@pec.vg.camcom.it e di caselle PEC per ogni Unità organizzativa, abbinata al SW di protocollo informatico e gestione documentale.

Tutti gli uffici camerali protocollano informaticamente i documenti e sono dotati di uno scanner.

L'Ente è, inoltre, dotato di una rete intranet da cui è possibile reperire i moduli in uso per l'autorizzazione mensile per l'effettuazione di ore di lavoro straordinario e per l'autorizzazione per l'effettuazione di missioni fuori sede da parte dei dipendenti, i moduli di richiesta di materiali di cancelleria e di fornitura di beni e servizi, nonché l'elenco dei provvedimenti adottati dagli organi camerali e dai dirigenti.

Per lo svolgimento dei suoi compiti, la Camera di Commercio dispone di:

- una sede legale sita a Trieste, in Piazza della Borsa n. 14, dove sono ubicati tutti gli uffici camerali, le sale riunioni e ARIES Scarl;
- una sede secondaria, sita a Gorizia, Via Crispi 10, dove sono ubicati uffici camerali e dell'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia;
- un edificio a Lucinico, Via Licinio n. 42/44, dove è ubicato l'Ufficio Metrico;
- un edificio a San Dorligo della Valle, Via Travnik n. 14, al momento destinato ad archivio.

4.2.3 Le risorse umane

I rapporti di lavoro dei dipendenti camerali sono disciplinati dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente e non dirigente del comparto Funzioni Locali (definito dall'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale Quadro 2016-2018 del 13.07.2016), oltre che dalle disposizioni del D.Lgs. n. 165/2001, del D.Lgs. n. 150/2009 e delle leggi di settore.

Nelle more del completamento del processo di riordino previsto dal D.Lgs. n. 219/2016 di riforma del sistema camerale (e cioè entro il 31/12/2019), ai sensi dell'art. 3, comma 9, del D.Lgs. n. 219/2016 e come ribadito dall'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017, è fatto divieto agli Enti camerali, a pena di nullità, di procedere

all'assunzione o all'impiego di nuovo personale, al conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

In materia di razionalizzazione organizzativa, lo stesso D.M. ha stabilito le regole di rideterminazione del contingente del personale per gli Enti camerali già volontariamente accorpate o in fase di accorpamento e il Ministero per la Camera di Commercio Venezia Giulia una dotazione organica, a regime, pari a 72 unità così ripartite per qualifica/categoria:

Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
2	6	11	30	16	5	2	72

Il CCNL relativo al personale non dirigente del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 ha confermato il sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 3 del CCNL del 31.3.1999 articolato in quattro categorie A, B, C e D, ma prevedendo un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, salvo che per la categoria B, per la quale continuano ad essere previsti i profili di accesso B1 e B3 (fino al precedente CCNL anche la categoria D prevedeva i due profili di accesso D1 e D3).

Alla data del 1° gennaio 2019 le risorse umane dipendenti dell'Ente con contratto di lavoro a tempo indeterminato sono in numero di 73 unità, ripartite nelle qualifiche/categorie come da tabella di seguito riportata.

QUALIFICA / CATEGORIA	DIPENDENTI	
	in servizio all'1.1.2019	di cui in comando presso altre P.A.
Segretario Generale	1	
Dirigenti	-	
Categoria D (ex profilo di accesso D3)	7	1
Categoria D (ex profilo di accesso D1)	12	2
Categoria C	32	6
Categoria B (profilo di accesso B3)	15	
Categoria B (profilo di accesso B1)	4	
Categoria A	2	
TOTALE	73	9

Delle 72 unità con qualifica non dirigenziale dodici hanno un contratto di lavoro a tempo parziale, con tipologie diversificate di distribuzione oraria e settimanale della prestazione.

Non vi sono dipendenti in servizio con contratto di lavoro flessibile.

Per far fronte ad esigenze occupazionali rappresentate dall'Amministrazione regionale, nel corso dell'anno 2018 è stato attivato l'istituto del comando, per il periodo di un anno, per quattro dipendenti e prorogato per un anno il comando attivato nel 2017 per tre dipendenti, nonché per far fronte alle esigenze occupazionali rappresentate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del Distretto di Trieste è stato attivato l'istituto del comando per un anno per i due dipendenti

tecnici di laboratorio, in conseguenza alla chiusura del Laboratorio Chimico Merceologico camerale ed in previsione di un loro trasferimento nel suo ruolo, tutto ciò valutando che ciò non possa recare detrimento per l'Ente in termini di efficienza ed efficacia dei servizi offerti all'utenza.

Nel corso dell'anno 2019 sono previste le cessazioni di quattro dipendenti, di cui due di categoria D e due di categoria C e, conseguentemente, alla fine dell'anno la consistenza delle unità in servizio scenderà a 69 unità.

Qui di seguito una tabella riassuntiva dei principali aspetti qualitativi e quantitativi che riguardano il personale camerale.

Aspetti qualitativi /quantitativi	Valore
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2019	57,0 anni
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2019	54,6 anni
Tasso di crescita del personale negli ultimi anni	è negativo, pari a -7,6% dall'anno 2016 di accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	100%
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	23,6%
Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenza (ferie escluse) dell'anno 2018	4,0%
Tasso di richiesta di mobilità interna nell'anno 2018	nessuna richiesta pervenuta
Tasso di infortuni dell'anno 2018	nessun infortunio occorso
Indicatori di analisi di genere	Valore
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2019	0,0%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2019	63,0%
Età media del personale femminile al 01.01.2019	53,6 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2019	19,6%

Il D.Lgs. n. 150/2009 prevede che tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa siano previsti obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire la conciliazione famiglia/lavoro si segnala che nell'anno 2018, nel rispetto del vigente limite contrattuale, sono state accolte le domande di trasformazione o rinnovo del rapporto di lavoro a tempo parziale di sette dipendenti. Inoltre, tutti i dipendenti dell'Ente continuano ad operare secondo l'orario di lavoro svolto presso le preesistenti Camere di Commercio di Trieste e Gorizia a riprova dell'attenzione dell'Ente nei confronti delle proprie risorse umane.

Alla data del 1° gennaio 2019 sono in numero di 12 i dipendenti in part-time, di cui ben 11 di genere femminile, e in numero di 4 quelli con orari "particolari", di cui 2 di genere femminile.

Per quanto attiene all'Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia e all'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, nonché per la società strumentale *in house* ARIES Scarl, i rapporti di lavoro con il personale sono regolamentati dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Di seguito una tabella riassuntiva del personale attualmente in servizio nelle due Aziende Speciali e in ARIES Scarl.

Livelli di inquadramento	Azienda Speciale per la Zona Franca di Gorizia	Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone	ARIES Scarl
Dirigente		1	1
Quadro			3
Primo	1	2	6
Secondo	2	2	7
Terzo	2	1	5
Quarto	1	1	5
Quinto		1	
Totale	6	8	27

Di seguito una tabella contenente informazioni su aspetti qualitativi e quantitativi che riguardano il personale delle due Aziende Speciali e della società *in house*.

Informazioni sul personale dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	Valore
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2019	50,8 anni
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	16,7%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2019	66,7%
Età media del personale femminile al 01.01.2019	49,8 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2019	25,0%
Informazioni sul personale dell'A.S. per il Porto di Monfalcone	Valore
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2019	53,0
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2019	49,6 anni
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	100%
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	14,3%
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2019	0%
% di donne rispetto al totale del personale al 01.01.2019	50,0%
Età media del personale femminile al 01.01.2019	51,5 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile al 01.01.2018	0%

Informazioni sul personale di ARIES Scarl	Valore
Età media del personale dirigente in servizio al 01.01.2019	45,0
Età media del personale con qualifica non dirigenziale in servizio al 01.01.2019	50,4 anni
% dirigenti in possesso di laurea al 01.01.2019	100%
% dipendenti non dirigenti in possesso di laurea in servizio al 01.01.2019	34,6%
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti al 01.01.2019	100%
% di donne rispetto al totale del personale in servizio al 01.01.2019	70,4%
Età media del personale femminile in servizio al 01.01.2019	50,2 anni
% di donne laureate rispetto al totale del personale femminile in servizio al 01.01.2019	36,8%

4.2.4 Le risorse finanziarie

Per quanto attiene alle risorse finanziarie sulle quali la Camera di Commercio Venezia Giulia può contare per svolgere le funzioni assegnate dalla vigente normativa e per conseguire gli obiettivi come enunciati nel par. 3.3 del presente documento, si fa rimando ai dati dell'allegato A del preventivo economico dell'anno 2019, accessibile dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.gov.it - sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Bilanci", sotto-sezione di livello 2 "Bilancio preventivo e consuntivo".

Di seguito il prospetto in cui sono evidenziate le risorse finanziarie previste in termini di cassa per ciascuna delle missioni declinate negli obiettivi strategici dell'Ente, come elencate nel par. 3.3 del presente documento, con i rispettivi programmi di spesa.

Missione 011	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma 005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Totale spese previste	€1.783.116,40
Totale spese sostenute	
Missione 012	Regolazione dei mercati
Programma 004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Totale spese previste	€1.975.130,00
Totale spese sostenute	
Missione 016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma 005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
Totale spese previste	€67.097,00
Totale spese sostenute	

Missione 032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 002	Indirizzo politico
Totale spese previste	€2.730.117,00
Totale spese sostenute	.
Programma 003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Totale spese previste	€4.238.530,00
Totale spese sostenute	.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi di performance organizzativa (strategici) che il sistema camerale integrato (costituito dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, dalle sue due Aziende Speciali e dalla società *in house* ARIES Scarl) è chiamato a perseguire nel corso del corrente anno 2019 sono presentati nel par. 3.3 del presente documento, cui si fa rimando.

Come già si è fatto cenno, gli obiettivi - posizionati nelle quattro prospettive di analisi previste dal modello della BSC utilizzato - coinvolgono la struttura organizzativa dell'intero sistema camerale integrato dell'Ente, dal Segretario Generale, ai Direttori delle Aziende Speciali e della società *in house*, ai Titolari di P.O, fino agli addetti delle diverse Unità Organizzative, nella convinzione che solo attraverso la collaborazione delle risorse umane di tutti i livelli si può sviluppare il sentimento di appartenenza, indispensabile per conseguire risultati migliori.

La soddisfazione dell'utenza monitorata mediante la somministrazione di questionari di customer satisfaction nell'ambito di diversi settori di attività è uno degli obiettivi prioritari dell'Ente, nella convinzione che l'analisi dei risultati ottenuti consente di mettere in atto azioni per il miglioramento dei servizi.

Per consentire l'acquisizione delle competenze professionali necessarie all'erogazione, in particolare, dei nuovi servizi in materia di orientamento al lavoro e alle professioni e di affiancamento e tutoraggio alle PMI nella fruizione delle piattaforme digitali ex D.Lgs. n. 219/2016, è prevista, anche per l'anno 2019, la partecipazione del personale del sistema camerale integrato ad appositi percorsi formativi.

Molta attenzione è prestata all'efficienza, e in particolare alla celerità, dei servizi offerti all'utenza, misurata in termini di tempo impiegato per la gestione di diverse tipologie di pratiche amministrative. Altrettanta attenzione è prestata alla tempestività dei pagamenti delle fatture passive ed all'economicità nella realizzazione delle diverse attività.

Per ciascun obiettivo strategico sono definiti uno o più indicatori specifici di output (ovvero di risultato) e/o di outcome (ovvero di impatto) ritenuti idonei a misurare il loro grado di realizzazione, al quale è associato un target (ovvero un valore programmato o atteso) proiettato, di norma, su un orizzonte temporale triennale.

A ciascun indicatore è attribuito un peso, espresso in termini percentuali, in modo tale che la somma dei pesi assegnati agli indicatori di ciascun obiettivo strategico sia pari all'unità.

Indicatori e target rappresentano gli elementi fondamentali su cui si baserà a consuntivo la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia.

Sono, altresì, definiti indicatori e relativi target per gli obiettivi individuali (operativi), che declinano l'orizzonte strategico nell'anno 2019.

Come previsto dal combinato disposto dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art 21, comma 1, lett. i) del vigente Statuto, è competenza della Giunta camerale assegnare al Segretario Generale gli obiettivi di performance sia organizzativa che individuale da conseguire, rappresentando i loro target presenti nel cruscotto di indicatori a lui intestato e quello dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia, di cui il medesimo è Direttore, i risultati attesi sui quali questo Dirigente sarà valutato ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

Spetta al Segretario Generale l'assegnazione degli obiettivi agli altri soggetti del sistema camerale integrato coinvolti nel processo del ciclo di gestione della performance (Titolari di P.O. e Direttori delle Aziende Speciali e della società *in house*).

Nella sezione 9 "Allegati tecnici" del presente documento è presentato il cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici del sistema integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia (Allegato A) ed il cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici assegnati al Segretario Generale (Allegato B).

6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI (CASCADING)

Ogni obiettivo strategico indicato nella precedente sezione 5 è articolato in uno o più obiettivi operativi (azioni) da conseguire nel corso dell'anno 2019.

Per ciascun obiettivo operativo sono definiti:

- un indicatore al quale è attribuito un target (risultato atteso);
- la responsabilità organizzativa e i soggetti interni coinvolti (Segretario Generale, Titolari di P.O., Direttori delle Aziende Speciali e della società *in house* ARIES Scarl).

Nella sezione 9 "Allegati tecnici" del presente documento sono presentati gli obiettivi operativi individuali assegnati per l'anno 2019 al Segretario Generale - anche in qualità di Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia - e gli obiettivi operativi individuali che quest'ultimo assegnerà ai Titolari di P.O. ed ai Direttori dell'A.S. per il Porto di Monfalcone e della società *in house* ARIES Scarl (Allegato C).

A ciascun indicatore degli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale è attribuito un peso, espresso in termini percentuali, che esprime la significatività dell'indicatore e del target ad esso collegato, in modo tale che la somma dei pesi assegnati a tutti gli indicatori sia pari all'unità.

7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di redazione del presente Piano della performance discende coerentemente dal "Programma pluriennale 2017-2021 della Camera di Commercio Venezia Giulia", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 27/CC dd. 27.10.2017, contestualizzato per l'anno 2019 nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 14/CC dd. 29.10.2018, entrambi già citati nel presente documento ed accessibili dalla *home page* del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di livello 1 "Disposizioni generali", sotto-sezione di livello 2 "Atti generali".

Il Piano della performance sviluppa, infatti, le strategie per il triennio 2019-2021 e delinea gli obiettivi operativi che declinano l'orizzonte strategico nell'esercizio 2019, coerenti con il preventivo economico di detto anno, in una logica di collegamento tra i principi ispiratori del D.Lgs. n. 150/2009 e quelli del DPR n. 254/2005.

Le attività propedeutiche alla redazione del Piano della performance ed il processo di redazione del Piano della performance, unitamente ai soggetti coinvolti e alla tempistica di realizzazione, sono sintetizzate nel prospetto che segue.

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ARCO TEMPORALE (mesi)				
		Ott	Nov	Dic	Gen	Feb
<i>FASE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO</i>						
Predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP)	Giunta camerale, Segretario Generale, Titolari di P.O. competenti per materia	X				
Approvazione della RPP	Consiglio camerale	X				
Approvazione del Preventivo economico	Consiglio camerale, Giunta camerale, Collegio dei Revisori dei Conti Segretario Generale Titolare della P.O. "Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane"			X		
Approvazione del Budget direzionale	Giunta camerale, Segretario Generale Titolare della P.O. "Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane"			X		
Traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi	Segretario Generale, Direttori della A.S. per la Zona Franca di Gorizia e della A.S. per il Porto di Monfalcone, Direttore di ARIES Scarl, Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"			X	X	
<i>FASE DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE</i>						
Definizione della struttura del documento	Segretario Generale, Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"			X		
Sistematizzazione delle informazioni derivanti dalla fase precedente	Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"			X		
Predisposizione del Piano della performance	Segretario Generale, Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"			X	X	
Approvazione del Piano	Giunta camerale				X	
Comunicazione del Piano all'interno dell'Ente ed all'esterno	Segretario Generale					X
Pubblicazione del Piano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente www.vg.camcom.it	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico"					X

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Il Piano della performance viene approvato dalla Giunta camerale entro il mese di gennaio e rappresenta la fase finale del processo che inizia con la realizzazione dei passaggi descritti nel crono programma esposto nel par. 7.1.

L'elaborazione del Piano della performance, nella sua fase di iniziale di impostazione, avviene di seguito alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene gli aspetti strategici) ed al preventivo economico ed al budget direzionale (per ciò che attiene gli aspetti operativi).

Le scelte strategiche riverberano la loro concretizzazione annuale a livello di risorse proprio nei documenti contabili di sistema, nel rispetto di una logica programmatoria, ormai consolidata, in particolare con la puntuale applicazione del DPR n. 254/05.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

La Camera di Commercio Venezia Giulia intende definire un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance, da applicarsi dal ciclo di gestione della performance relativo all'anno 2019, in cui saranno recepite le indicazioni fornite nel mese di novembre 2018 da Unioncamere nazionale con il documento "Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione della performance nelle Camere di Commercio", che la stessa ha predisposto in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, coerenti con le modifiche apportate al D.Lgs. n. 150/2009 dal D.Lgs. n. 74/2017.

Sulla base delle proposte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance viene di seguito presentato il piano di miglioramento del ciclo di gestione della performance per il triennio 2019-2021.

Le azioni proposte sono declinate per ciascuna dimensione oggetto di indagine. Per ciascuna attività è stato definito un orizzonte temporale di implementazione e di perseguimento degli obiettivi.

Fase	Proposta di Piano di Miglioramento	2019	2020	2021
0 Modello di funzionamento	▪ Mantenere, all'interno del ciclo di pianificazione e controllo, il ruolo del Controllo di Gestione funzionale al monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi/obiettivi	X	X	X
	▪ Proseguire nell'attività di auditing interno sul ciclo di pianificazione, misurazione e controllo finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione	X	X	X
	▪ Proseguire nella redazione di report periodici sull'andamento delle attività destinati agli organi camerali	X	X	X
I Pianificazione strategica pluriennale	▪ Incrementare l'utilizzo di indicatori di outcome e di indicatori di comparazione con amministrazioni omologhe	X	X	X

(segue)

(continua)

Fase	Proposta di Piano di Miglioramento	2019	2020	2021
II Programmazione operativa	<ul style="list-style-type: none">Proseguire l'attività di efficientamento del sistema di indicatori funzionali alla misurazione e valutazione della performance	X	X	X
III Misurazione e valutazione della performance	<ul style="list-style-type: none">Mantenere le attività di audit in merito alla certificazione del dato prodotto e raccolto durante le attività di misurazione e monitoraggio.	X	X	X
	<ul style="list-style-type: none">Implementare gli spunti di miglioramento derivanti dal monitoraggio del benessere organizzativo	X	X	X
IV Valutazione delle Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">Revisionare il Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale alla luce delle Linee Guida di Unioncamere	X		
V Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">Sostenere la consapevolezza ad ogni livello organizzativo della rilevanza ed importanza della pubblicazione ed aggiornamento costante dei dati e delle informazioni, nei termini e con le modalità definiti dalle vigenti normative, nel sito istituzionale al fine di assicurare l'accessibilità delle informazioni all'esterno	X	X	X

8. ALLEGATI TECNICI

All. A Cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia

All. B Cruscotto di indicatori degli obiettivi strategici assegnati al Segretario Generale

All. C Obiettivi operativi 2019

ALLEGATO A

**CRUSCOTTO DI INDICATORI
DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI
DEL SISTEMA CAMERALE INTEGRATO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA**

Cruscotto di indicatori del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"				
1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza				
1.1 a Progetto PID - Punto Impresa Digitale: numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati	50%	10 eventi		
1.1 b Numero di imprese coinvolte nelle attività di assessment (self e guidato) della maturità digitale	50%	40		
1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza				
1.2 a Realizzazione delle attività previste dal Progetto Imprenderò	35%	100%	100%	100%
1.2 b Numero di aspiranti imprenditori richiedenti servizi informativi nell'anno t / numero di aspiranti imprenditori richiedenti servizi informativi nell'anno t-1	35%	almeno 5% in più rispetto all'anno t-1	almeno 5% in più rispetto all'anno t-1	almeno 5% in più rispetto all'anno t-1
1.2 c Livello di soddisfazione degli aspiranti imprenditori sull'attività di assistenza ricevuta	30%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito				
1.3 a Incremento del numero di imprese che partecipano a un contratto di rete	50%	almeno 5 in più rispetto all'anno t-1	almeno 5 in più rispetto all'anno t-1	almeno 5 in più rispetto all'anno t-1
1.3 b Numero di imprese assistite per l'accesso al credito	50%	30	almeno 3 in più rispetto all'anno t-1	almeno 3 in più rispetto all'anno t-1
1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione				
1.4 a Coinvolgimento di Enti ed altri soggetti nell'impostazione di una nuova politica del Fondo Gorizia	100%	entro il 31.12		

LINEA DI SVILUPPO 2: SOSTENERE E PROMUOVERE LA CRESCITA BLU

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della "Blue Economy" in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)				
2.1 a Numero di azioni realizzate nel settore della "Blue Economy" / numero di azioni pianificate	50%	100%	100%	100%
2.1 b Tonnellate di merce movimentata nel porto di Trieste: variazione anno t rispetto anno t-1	50%	almeno 3% in più rispetto all'anno t-1	almeno 3% in più rispetto all'anno t-1	almeno 3% in più rispetto all'anno t-1

Cruscotto di indicatori del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico				
3.1 a Numero di azioni realizzate per la promozione turistica / numero di azioni pianificate	35%	100%	100%	100%
3.1 b Numero di imprese partecipanti alle iniziative di promozione del turismo * 1000 / numero di imprese attive al 31.12	35%	5	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.1 c Presenze turistiche nella circoscrizione territoriale di competenza	30%	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"				
3.2 a Progetto "Parco del mare": numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	100%	100%	100%	100%
Missione 012 "Regolazione dei mercati"				
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza				
3.3 a Manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici	50%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
3.3 b Numero di visitatori alle manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"				
4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri				
4.1 a Numero di azioni realizzate per favorire la penetrazione delle imprese nei mercati esteri / numero di azioni pianificate	100%	4	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti				
4.2 a Numero di attività finalizzate al rafforzamento dei principali cluster strategici	35%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 b Partecipazione a fiere di settore per la promozione delle attività del Porto di Monfalcone	35%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1
4.2 c Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il campo applicativo "Erogazione dei servizi di promozione e sviluppo delle attività del Porto di Monfalcone, supporto logistico allo scalo marittimo. Sportello della CCIAA. Progettazione delle infrastrutture portuali. Gestione della security portuale"	30%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12

Cruscotto di indicatori del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione				
4.3 a Numero di eventi realizzati a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari	100%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"				
5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate				
5.1 a Livello di soddisfazione degli studenti e degli stakeholder partecipanti all'evento finalizzato all'incontro tra imprese e studenti rilevato tramite analisi di customer satisfaction	30%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
5.1 b Numero di imprese iscritte nel Registro Alternanza Scuola Lavoro (RASL)	35%	almeno il 3% in più rispetto all'anno t-1	almeno il 3% in più rispetto all'anno t-1	almeno il 3% in più rispetto all'anno t-1
5.1 c Numero di scuole del territorio di competenza coinvolte nel network promosso dall'Ente	35%	30% delle scuole	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"				
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance				
6.1 a Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico di competenza: numero di visite metrologiche nell'anno / numero di utenti metrici al 31.12 (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 5,51%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 6,53%	8,5%	≥ 6%	almeno 0,2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,2% in più rispetto all'anno t-1
6.1 b Livello di soddisfazione dei partecipanti agli incontri di aggiornamento per mediatori	8%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 c Livello di soddisfazione del servizio di mediazione da parte degli intervenuti agli incontri di merito	8%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 d Livello di diffusione del servizio di mediazione: % del numero di mediazioni avviate nell'anno sul totale imprese attive al 31.12 (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 1,16%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 0,51%	8,5%	mantenimento o del livello dell'anno t-2	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 e Percentuale di esiti positivi degli incontri di mediazione nel merito	8,5%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 f Incremento delle gestioni avviate presso l'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento rispetto all'anno t-1	8%	almeno 25% in più rispetto all'anno t-1	almeno 25% in più rispetto all'anno t-1	almeno 25% in più rispetto all'anno t-1

Cruscotto di indicatori del sistema camerale integrato della Camera di Commercio Venezia Giulia

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
6.1 g Livello di soddisfazione degli utenti riguardo ai servizi offerti dalle U.O. camerali	8%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 h Livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati dall'U.O. Registro Imprese e dall'U.O. Ambiente	8%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 i Livello di soddisfazione dell'utenza dei servizi erogati dalla Sezione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Albo nazionale gestori ambientali	8%	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,1 punti in più rispetto all'anno t-1
6.1 l Progetto Rilevazione dei costi dei processi: analisi dei dati ed individuazione di azioni di miglioramento organizzativo	10%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12
6.1 m Numero di provvedimenti emessi per omissione o tardivo pagamento su verbali di accertamento emessi e trasmessi dal Registro Imprese / Numero di provvedimenti da emettere	8,5%	almeno il 95%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1
6.1 n Percentuale dei numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati a vista	8%	almeno il 95%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1
6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione				
6.2 a Livello di trasparenza (numero di informazioni pubblicate on line / numero di informazioni da pubblicare on line)	25%	100%	100%	100%
6.2 b Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	25%	100%	100%	100%
6.2 c Attivazione di un flusso informativo tra il DPO (Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati) ed il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)	25%	entro il 31.12		
6.2 d Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale ex art. 17 del vigente "Codice dell'Amministrazione Digitale"	25%	entro il 31.03		
PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane				
6.3 a Incremento del livello di soddisfazione del personale camerale per l'item "Comunicazione interna" (sezione specifica dell'indagine realizzata sul benessere organizzativo) valore anno 2018 = 6,2 su 10	50%	almeno 0,3 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,3 punti in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,3 punti in più rispetto all'anno t-1
6.3 b Partecipazione del personale camerale e dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia ad attività formative in materia di prevenzione della corruzione	50%	almeno il 30% del personale in servizio	almeno il 30% del personale in servizio	almeno il 30% del personale in servizio
PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021
6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali				
6.4 a Percentuale di incasso del Diritto Annuale (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 81,49%; medio del cluster dimensionale anno 2017: 74,29%	35%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1
6.4 b Incidenza degli oneri di funzionamento + ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A sul totale oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 81,49%; medio del cluster dimensionale anno 2017: 74,29%	35%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1
6.4 c Incidenza degli interventi economici su oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 23,82%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 16,50%	30%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1

ALLEGATO B

CRUSCOTTO

DI INDICATORI

DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

ASSEGNATI AL

SEGRETARIO GENERALE

**Cruscotto di indicatori
del Segretario Generale**

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE					
PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"					
1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione					
1.4 a Coinvolgimento di Enti ed altri soggetti nell'impostazione di una nuova politica del Fondo Gorizia	100%	entro il 31.12			SÍ

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO					
PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"					
3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico					
3.1 a Numero di azioni realizzate per la promozione turistica / numero di azioni pianificate	50%	100%	100%	100%	SÍ
3.1 b Numero di imprese partecipanti alle iniziative di promozione del turismo * 1000 / numero di imprese attive al 31.12	50%	5	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	SÍ
3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"					
3.2 a Progetto "Parco del mare": numero di attività realizzate / numero di attività pianificate	100%	100%	100%	100%	SÍ
Missione 012 "Regolazione dei mercati"					
3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza					
3.3 a Manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici	50%	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	almeno 1 in più rispetto all'anno t-1	SÍ
3.3 b Numero di visitatori alle manifestazioni realizzate per la valorizzazione dei prodotti tipici	50%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	SÍ

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI					
PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"					
6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance					
6.1 a Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico di competenza: numero di visite metrologiche nell'anno / numero di utenti metrici al 31.12 (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 5,51%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 6,53%	25%	≥ 6%	almeno 0,2% in più rispetto all'anno t-1	almeno 0,2% in più rispetto all'anno t-1	SÍ
6.1 l Progetto Rilevazione dei costi dei processi: analisi dei dati ed individuazione di azioni di miglioramento organizzativo	25%	entro il 31.12	entro il 31.12	entro il 31.12	SÍ
6.1 m Numero di provvedimenti emessi per omissione o tardivo pagamento su verbali di accertamento emessi e trasmessi dal Registro Imprese / Numero di provvedimenti da emettere	25%	almeno il 95%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	SÍ
6.1 n Percentuale dei documenti a valore per l'estero rilasciati/convalidati a vista	25%	almeno il 95%	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	almeno 1% in più rispetto all'anno t-1	SÍ

**Cruscotto di indicatori
del Segretario Generale**

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione					
6.2 a Livello di trasparenza (numero di informazioni pubblicate on line / numero di informazioni da pubblicare on line)	25%	100%	100%	100%	SÍ
6.2 b Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	25%	100%	100%	100%	SÍ
6.2 c Attivazione di un flusso informativo tra il DPO (Data Protection Officer - Responsabile della protezione dei dati) ed il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)	25%	entro il 31.12			SÍ
6.2 d Nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale ex art. 17 del vigente "Codice dell'Amministrazione Digitale"	25%	entro il 31.03			SÍ
PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane					
6.3 b Partecipazione del personale camerale e dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia ad attività formative in materia di prevenzione della corruzione	100%	almeno il 30% del personale in servizio	almeno il 30% del personale in servizio	almeno il 30% del personale in servizio	SÍ
PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA	PESO 2019	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Sistema incentivante
6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali					
6.4 a Percentuale di incasso del Diritto Annuale (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 81,49%; medio del cluster dimensionale anno 2017: 74,29%	35%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	SÍ
6.4 b Incidenza degli oneri di funzionamento + ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A sul totale oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 81,49%; medio del cluster dimensionale anno 2017: 74,29%	35%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	SÍ
6.4 c Incidenza degli interventi economici su oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 23,82%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 16,50%	30%	≥ del valore dell'anno t-2	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	almeno 1% in meno rispetto all'anno t-1	SÍ

ALLEGATO C

OBIETTIVI OPERATIVI 2019

LINEA DI SVILUPPO 1: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 1.1 Promuovere l'innovazione tecnologica e la cultura dell'innovazione fra le imprese della circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
1.1.1 Gestire lo sportello a supporto della digitalizzazione delle imprese denominato "Punto Impresa Digitale"	1.1.1 a Redazione di una relazione sull'attività del Digital Promoter	entro il 31.12	Direttore di ARIES Scarl
1.1.2 Realizzare azioni di promozione dell'innovazione tecnologica e della cultura dell'innovazione	1.1.2 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.06	
1.1.3 Realizzare e sostenere azioni di animazione economica a sostegno, in particolare, delle imprese che operano nei comparti ad alto valore tecnologico e che realizzano prodotti e servizi innovativi	1.1.3 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.06	

Obiettivo strategico 1.2 Promuovere la cultura imprenditoriale e le start-up di imprese nella circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
1.2.1 Realizzare iniziative di orientamento alla creazione di impresa e di formazione della cultura imprenditoriale	1.2.1 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.06	Direttore di ARIES Scarl
1.2.2 Attuare attività informative e/o consulenziali finalizzate alla nascita di start up e servizi di assistenza qualificata agli aspiranti imprenditori	1.2.2 a Ore di consulenza sulle agevolazioni per la creazione e sviluppo di impresa	almeno 10 in più rispetto anno t-1	
1.2.3 Attuare e sostenere azioni di animazione economica	1.2.3 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.06	

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo strategico 1.3 Rafforzare la struttura del sistema produttivo della circoscrizione territoriale di competenza, favorendo l'aggregazione fra imprese e l'accesso al credito

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
1.3.1 Realizzare attività finalizzate ad incentivare l'aggregazione fra imprese e la collaborazione con Enti/organismi in un'ottica di rete	1.3.1 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 31.12	Direttore di ARIES Scarl
1.3.2 Realizzare iniziative volte a favorire l'accesso alle agevolazioni e al credito da parte delle imprese del territorio	1.3.2 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 31.12	

Obiettivo strategico 1.4 Creare nuove precondizioni sociali ed imprenditoriali per un nuovo sviluppo economico della circoscrizione

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
1.4.1 Impostare una nuova politica del Fondo Gorizia finalizzata alla creazione di infrastrutture socio-economiche che inducano direttamente ed indirettamente alla crescita del sistema imprenditoriale	1.4.1 a Definizione degli ambiti di intervento prioritario del Fondo Gorizia (indicatore nel PIRA)	entro il 30.09	Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	20%	Sì

LINEA DI SVILUPPO 2: IMPRESA 4.0 - CREARE, SVILUPPARE, INNOVARE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 2.1 Promuovere azioni a supporto delle realtà economiche del settore della “Blue Economy” in tutti i suoi ambiti (pesca e acquacoltura, turismo marittimo, costiero e di crociera, cantieristica navale, ecc.)

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
2.1.1 Realizzare azioni a favore del settore della Pesca e dell'Acquacoltura	2.1.1 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.09	Direttore di ARIES Scarl
2.1.2 Attuare iniziative volte alla promozione e alla valorizzazione del settore della blue economy in tutti i suoi aspetti, dai comparti della nautica-navale e logistico-portuale a tutte le filiere legate all'elemento mare	2.1.2 a Tempistica entro la quale realizzare almeno una iniziativa (indicatore nel PIRA)	entro il 30.09	

LINEA DI SVILUPPO 3: TURISMO E CULTURA - SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 3.1 Promuovere la circoscrizione territoriale di competenza quale meta di turismo nautico, crocieristico, sportivo, congressuale, enogastronomico, culturale e scientifico, supportando e/o realizzando iniziative finalizzate allo sviluppo del settore turistico

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.1.1 Sostenere eventi e manifestazioni di carattere culturale, storico e sportivo in grado di attrarre flussi turistici con positive ricadute economiche sul territorio	3.1.1 a Tempistica entro la quale sostenere almeno tre iniziative (indicatore nel PIRA)	entro il 31.12	Direttore ARIES Scarl	7,5%	SÍ
			Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia		
3.1.2 Promuovere il territorio quale meta turistica attraverso attività di promozione in un'ottica di rete	3.1.2 a Tempistica entro la quale realizzare almeno tre iniziative (indicatore nel PIRA)	entro il 31.12	Direttore ARIES Scarl	7,5%	SÍ
			Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia		
3.1.3 Realizzare attività e manifestazioni finalizzate a migliorare l'attrattiva turistica del territorio	3.1.3 a Numero di imprese coinvolte	almeno 20	Direttore ARIES Scarl	10%	SÍ
			Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia		

Obiettivo strategico 3.2 Sostenere il progetto "Parco del mare"

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.2.1 Procedere nell'iter di realizzazione del progetto "Parco del mare"	3.2.1 a Redazione di una relazione sulle attività realizzate a sostegno del progetto "Parco del mare"	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Valorizzazione del patrimonio camerale e realizzazione di progetti infrastrutturali di particolare rilevanza socio-economica"		

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo strategico 3.3 Valorizzare le eccellenze agroalimentari della circoscrizione territoriale di competenza

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
3.3.1 Sostenere e attuare iniziative di promozione e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio	3.3.1 a Numero di comunicati stampa da realizzare	almeno 4	Direttore di ARIES Scarl Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia	15%	SÍ

LINEA DI SVILUPPO 4: L'IMPRESA VERSO I MERCATI INTERNAZIONALI: PROMOZIONE E SUPPORTO

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 4.1 Realizzare azioni a sostegno delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza che intendono trovare sbocchi commerciali nei mercati esteri

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
4.1.1 Realizzare attività di informazione, preparazione e supporto organizzativo alle imprese che intendono approcciare nuovi mercati	4.1.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 5 in più rispetto anno t-1	Direttore di ARIES Scarl
4.1.2 Affiancare le imprese del territorio nelle attività di internazionalizzazione attraverso servizi di promozione tradizionali e personalizzati	4.1.2 a Numero di imprese coinvolte	almeno 20	

Obiettivo strategico 4.2 Attuare iniziative a supporto dei principali cluster strategici in ambito agroalimentare, del BioHighTech (tecnologie per la salute), della nautica da diporto e cantieristica navale, della logistica e trasporti

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
4.2.1 Attuare iniziative volte a promuovere e rafforzare i cluster strategici del territorio	4.2.1 a Numero di imprese coinvolte	almeno 5 in più rispetto anno t-1	Direttore ARIES Scarl Direttore dell'A.S. per il Porto di Monfalcone

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo strategico 4.3 Promuovere la partecipazione delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza ai progetti comunitari di internazionalizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
4.3.1 Sviluppare la progettazione a sostegno di settori economici specifici o integrati per lo sviluppo del territorio	4.3.1 a Redazione di una relazione sugli eventi realizzati a sostegno della partecipazione delle imprese a progetti comunitari	entro il 31.12	Direttore ARIES Scarl

LINEA DI SVILUPPO 5: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - GIOVANI E IMPRESE, AVVICINAMENTO E FORMAZIONE

PROSPETTIVA IMPRESE E TERRITORIO

Obiettivo strategico 5.1 Favorire l'incontro fra domanda e offerta di tirocini formativi mediante la realizzazione di attività mirate

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
5.1.1 Attuare iniziative finalizzate alla promozione dell'alternanza scuola lavoro e all'orientamento in collaborazione con tutti gli Enti, Istituzioni, Scuole e altri soggetti preposti a stabilire connessioni proficue tra il sistema imprenditoriale e il mondo della scuola	5.1.1 a Numero di iniziative da realizzare entro il 30.06 (indicatore nel PIRA)	1	Direttore ARIES Scarl

LINEA DI SVILUPPO 6: L'ENTE CAMERALE: POTENZIARE E MIGLIORARE ATTIVITÀ E SERVIZI

PROSPETTIVA PROCESSI INTERNI

Obiettivo strategico 6.1 Perseguire il miglioramento continuo della performance

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
6.1.1 Attuare iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	6.1.1 a Controllo delle verifiche effettuate dai laboratori accreditati su strumenti metrici	1 in più rispetto anno t-1	Titolare della P.O. "Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato"
	6.1.1 b Aggiornamento dell'elenco degli utenti metrici	entro il 31.12	
	6.1.1 c Grado di ottemperanza alla convenzione Unioncamere in materia di attività di vigilanza e controllo (numero di controlli e ispezioni effettuati / totale controlli e ispezioni previsti in convenzione)	100%	
	6.1.1 d Trasmissione telematica via PEC delle ordinanze ingiunzione alle imprese	almeno 5% in più dell'anno t-1	
	6.1.1 e Tasso di evasione dei verbali di accertamento: numero di verbali di accertamento istruiti nell'anno / numero di verbali di accertamento ricevuti + numero di verbali "pendenti" al 01/01 (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 59,02%; valore medio del cluster dimensionale 48,41%)	mantenimento del valore dell'anno t-2	

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
<p>6.1.2 Potenziare le attività in materia di mediazione/conciliazione in coerenza con l'evoluzione normativa</p>	<p>6.1.2 a Numero di iniziative da realizzare in materia di mediazione/conciliazione entro il 30.03 (indicatore nel PIRA)</p>	<p>almeno 1</p>	<p>Titolare della P.O. "Tutela e Legalità, Regolazione del Mercato"</p>
	<p>6.1.2 b Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli intervenuti agli incontri di merito</p>	<p>raccolta di almeno il 90% dei questionari distribuiti ai partecipanti</p>	
	<p>6.1.2 c Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli intervenuti agli incontri di merito</p>	<p>entro il 31.12</p>	<p>Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"</p>
<p>6.1.3 Attuare iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'utenza</p>	<p>6.1.3 a Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti delle U.O. camerali</p>	<p>entro il 30.11</p>	<p>Titolari di P.O. a diretto contatto con gli utenti camerali</p>
	<p>6.1.3 b Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti delle U.O. camerali</p>	<p>entro il 31.12</p>	<p>Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"</p>
	<p>6.1.3 c Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati in tema di Registro Imprese e Ambiente</p>	<p>raccolta di almeno il 90% dei questionari distribuiti ai partecipanti</p>	<p>Titolare della P.O. "Servizio Registro Imprese e Ambiente"</p>
	<p>6.1.3 d Redazione di un report sulla rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti partecipanti ad interventi formativi organizzati in tema di Registro Imprese e Ambiente</p>	<p>entro il 31.12</p>	<p>Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"</p>
	<p>6.1.3 e Somministrazione del questionario per la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza dei servizi erogati dalla Sezione Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Albo nazionale dei gestori ambientali</p>	<p>entro il 31.12</p>	<p>Segretario della sezione regionale dell'Albo nazionale dei gestori ambientali</p>
	<p>6.1.3 f Predisposizione dei dati di competenza richiesti per il progetto Rilevazione dei costi dei processi</p>	<p>entro il 15.04</p>	<p>Titolari di P.O.</p>

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
6.1.3 Attuare iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'utenza	6.1.3 g Indicatore di tempestività dei pagamenti (media aritmetica dei giorni intercorrenti la data di scadenza delle fatture o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento delle stesse ponderati con i relativi importi)	≤ -10 giorni	Titolare della P.O. "Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane"
	6.1.3 h Tempo medio di pagamento delle fatture	≤ 20 giorni	
	6.1.3 i Percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 90,70%; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 81,87%	almeno 2% in più rispetto all'anno t-1	Titolare della P.O. "Servizio Registro Imprese e Ambiente"
	6.1.3 l Tempo medio di lavorazione delle pratiche al netto della sospensione	almeno 0,3 giorni in meno rispetto all'anno t-1	
	6.1.3 m Organizzazione degli esami di idoneità per l'iscrizione ad albi, registri ed elenchi camerali	almeno 3	Titolare della P.O. "Albi, Ruoli e Commercio estero"
	6.1.3 n Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio documenti a valere per l'estero: numero di documenti a valere per l'estero rilasciati/convalidati nell'anno / risorse (espresse in FTE) assorbite dal sottoprocesso D1.2.1 Servizi certificativi per l'export (indicatore di benchmarking PARETO) valore anno 2017: 4.715,03; valore medio del cluster dimensionale anno 2017: 5.322,09	$\pm 90\%$ del valore medio del cluster dimensionale dell'anno t-2	

Obiettivi operativi anno 2019

Obiettivo strategico 6.2 Migliorare la comunicazione e la trasparenza dell'azione amministrativa anche in ossequio agli adempimenti in materia di anticorruzione

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
6.2.1 Attuare iniziative volte a potenziare e migliorare la comunicazione interna ed esterna	6.2.1 a Condivisione delle strategie di gestione e delle conseguenti attività da svolgere anche in tema di anticorruzione e trasparenza mediante incontri con i Titolari di P.O.	almeno 10 incontri	Segretario Generale	15%	SÍ
	6.2.1 b Redazione di una relazione sui risultati ottenuti a seguito degli incontri del Segretario Generale con i Titolari di P.O.	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP"		
	6.2.1 c Redazione di una relazione sulle azioni organizzative compiute ai fini del miglioramento della percezione degli addetti delle U.O. camerale riguardo alla comunicazione interna e della crescita della consapevolezza dell'importanza dei temi dell'anticorruzione e della trasparenza	entro il 31.12	Titolari di P.O.		
	6.2.1 d Definizione di una procedura relativa agli adempimenti legati all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfirmità/incompatibilità degli incarichi	entro il 30.06	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP"		
6.2.2 Implementare il sito web dell'Ente	6.2.2 a Aggiornamento e adeguamento del sito istituzionale al nuovo organigramma camerale	entro il 30.09	Titolare della P.O. "Segreteria Generale, Segreteria di Presidenza, URP"	10%	SÍ
	6.2.2 b Verifiche sulla puntualità e correttezza degli adempimenti previsti nel Piano triennale della trasparenza e dell'integrità	entro la tempistica indicata nel documento	Titolari di P.O. Direttore dell'A.S. per la Zona Franca di Gorizia		

Obiettivi operativi anno 2019

PROSPETTIVA INNOVAZIONE E CRESCITA

Obiettivo strategico 6.3 Promuovere il benessere organizzativo e la formazione delle risorse umane

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile	Peso	Sistema incentivante
6.3.1 Attuare iniziative volte a potenziare la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del sistema camerale	6.3.1 a Individuazione del fabbisogno formativo del personale camerale addetto alle diverse U.O.	entro il 31.07	Titolari di P.O.		
	6.3.1 b Redazione di un report di sintesi sul fabbisogno formativo emerso	entro il 30.04	Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"		
	6.3.1 c Numero di interventi formativi organizzati (indicatore nel PIRA)	almeno 3	Segretario Generale	15%	SÍ

PROSPETTIVA ECONOMICO-FINANZIARIA

Obiettivo strategico 6.4 Efficientare l'uso delle risorse camerali commerciali

Obiettivo operativo	Indicatore operativo	Target 2019	Responsabile
6.4.1 Migliorare ed efficientare l'uso delle risorse dell'Ente nel rispetto delle normative di contenimento della spesa	6.4.1 a Revisione e ottimizzazione dei contratti relativi ad utenze, servizi di manutenzione e conduzione impianti, servizi di pulizia, servizi di accoglimento al pubblico e di vigilanza	almeno 3	Titolare della P.O. "Provveditorato, Servizi generali e informatici, Opere pubbliche"
	6.4.1 b Diminuzione degli oneri per servizi informatici, a seguito dell'unificazione dei canoni per utilizzo comune dei principali software in uso presso le due sedi camerali	almeno 2% in meno rispetto all'anno t-1	
	6.4.1 c Predisposizione del verbale di accertamento di beni mobili da dismettere e cancellare dall'inventario	entro il 31.12	
	6.4.1 d Redazione di un report di monitoraggio e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Servizio Bilancio, Finanze e Risorse Umane"
	6.4.1 e Aggiornamento delle schede predisposte per ciascuna partecipazione societaria	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Pianificazione, Monitoraggio, Controllo dell'Ente e delle sue partecipate, Centro Studi e Statistica"
	6.4.1 f Relazione sulle attività svolte ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	entro il 31.12	Titolare della P.O. "Valorizzazione patrimonio camerale e progetti infrastrutturali di rilevanza socio-economica"